PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 5 Maggio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 455. N. 12163

LA VITTORIA AUSTRO-GERMANICA IN GALIZIA SI ALLARGA

L'inseguimento dei russi in Curlandia - Cinque località presso Ypres prese dai tedeschi

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Tutto il fronte russo tra la Vistola e la cresta principale dei Carpazi conquistato dagli austro-tedeschi

Più di 30000 prigionieri - 22 cannoni e 64 mitragliatrici prese finora



VIENNA 4 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

4 maggio, mezzodì. - Le truppe alleate della Germania e dell'Austria-Ungheria, strette in fedele fratellanza d'armi, hanno riportato una nuova vittoria.

Il fronte nemico tra la Vistola e la cresta principale dei Carpazi, saldamente fortificato, mantenuto dalla ritirata dei russi dopo la nostra battaglia vittoriosa presso Limanowa nella Galizia occidentale, fu conquistato in tutto il suo sviluppo.

Continuando l'attacco, le forze austro-ungariche e germaniche riportarono anche ieri su tutto il fronte, alla presenza del supremo comandante dell'esercito maresciallo di campo Arciduca Federico, nuovi successi; e avanzarono irresistibilmente avanti verso est, costringendo a nuova e precipitosa ritirata considerevoli forze russe.

Non si può ancora formarsi un'idea approssimativa dell'importanza del successo complessivo. Il numero dei prigionieri fatti finora è di oltre 30.000 uomini, ed aumenta d'ora in ora. Nelle numerose posizioni russe conquistate si prese un'infinità di materiale da guerra; nel primo bottino si presero 22 cannoni e 64 mitragliatrici.

Su tutti gli altri fronti la situazione, nel complesso, è invariata.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, de Höfer, tenente maresciallo.

Il comunicato tedesco

BERLINO 4 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 4 maggio 1915.

Teatro sud-est della guerra. - L'offensiva tra i Carpazi boscosi e la Vistola superiore si sviluppa bene. Il bottino del primo giorno ascende a 21.500 prigionieri, 16 cannoni, 47 mitragliatrici, e materiale da guerra d'ogni specie che ancora non si può calcolare.

Il comando supremo dell'esercito.

Il primo atto di una grande battaglia decisiva per la situazione nella Galizia occidentale

VIENNA 4. Il critico militare della «Neue Freie Presse» scrive: L'esercito russo sud-occidentale si era disposto lungo il Dunajec, dopo la battaglia presso Limanowa-Lapanow per opporre nuovamente resistenza; la nostra offensiva fu arrestata in questo punto. Protetti e coperti dalle posizioni sul Dunajec dagli ulteriori tentativi d'attacchi da parte del nostro esercito in direzione occidentale, i russi procedettero alla controffensiva nella direzione dei Beschidi orientali e ci tolsero i tanto contrastati bacini della Galizia centrale. Le posizioni tra il Dunajec e la Biala erano un potente baluardo che difendeva l'impresa di affamare Premysl contro i tentativi di disimpegno della parte occidentale. Erano inoltre posizioni che giungevano sino ad occidente e alle quali si erano aggrappate le speranze dell'Intesa per minacciare Cracovia e la Slesia prussiana. Le nostre truppe e le tedesche ruppero però questo punto centrale del fronte russo; una breccia di quasi 100 chilometri si sta formando tra le foci della Nida ed il pendio settentrionale dei Beschidi orientali. Le ale interne della linea di battaglia che confinano a nord con le foci della Nida e a sud coi Beschidi orientali, sono per così dire in aria, avendo perduto il punto d'appoggio sul fronte situato tra le foci del Dunajec e nella regione a sud di Gorlice, e sono probabilmente minacciate già nei fianchi e alle spalle, sicchè i movimenti regressivi del centro dovrebbe metterle davanti alla questione se e per quanto tempo si potranno mantenere nelle attuali posizioni.

Non si può avere ancora un'idea della vastità della vittoria. Conosciamo soltanto gli effetti tattici, la sconfitta del nemico; l'effetto dell'azione si vedrà appena in seguito. Le supposizioni sono inutili. Spiegazioni generali possono per contro prepararci agli avvenimenti futuri. In teoria vi sono due maniere di sfondamento tattico: sfondamento del fronte avversario, che apre una breccia nello stesso e l'allargamento in relazione con l'azione di avvolgimento delle forze nemiche che ancora si mantengono a destra e a sinistra. Dobbiamo aver presente il quadro di uno sfondamento. L'attacco respinge una parte del fronte nemico: il nemico battuto si ritira in posizioni più arretrate; la misura della pressione esercitata decide in generale della durata del movimento regressivo. Si apre una breccia. Le truppe nemiche non immediatamente colpite dallo sfondamento a destra e a sinistra piegano probabilmente attorno alle ale rivolte verso il punto di sfondamento per opporre resistenza agli assalitori. Al primo atto, che è l'apertura della breccia, deve seguire il secondo. Dopo il duro e sanguinoso lavoro dell'attacco frontale, che uccide i nervi, le truppe devono essere condotte a nuovi attacchi ricchi di perdite. Kirkilisse e Lule Burgas dimostrano le difficoltà che si presentano al riguardo. Perfino a un forte popolo di soldati come il bulgaro, acceso di fanatismo, mancò in quel momento la forza; ed il nemico non fu inseguito. Senza la continuazione dello sfondamento con l'allargare la breccia e con l'avvolgimento dell'ala interna del nemico non si potrà attendere un successo completo. A questo intento che si manifesta dappertutto, il nemico si oppone col far venire rinforzi. Si sviluppano in questo modo nuovi e gravi combattimenti: la battaglia continua, la decisione si avrà appena tra alcuni giorni.

Le notizie giunte sinora sui combattimenti tra le foci del Dunajec e il pendio settentrionale dei Beschidi orientali danno il quadro seguente: Lo sfondamento è riuscito sul fronte nemico unito nel settore tra i Beschidi orientali e Tarnow: a nord, sino alla foce del Dunajec, la linea russa è per ora soltanto urtata e premuta. Nel settore meridionale nella regione che circonda Gorlice, fu aperta una breccia di 35 chilometri. Il secondo atto dello sfondamento, dal punto di vista teorico, deve consistere nell'avvolgimento delle posizioni russe che vanno verso est oltre Konieczna-Zboro. Il fronte russo vicino, a sud di Malaston sino a Zboro, è in una posizione critica. Lo stesso si può dire delle posizioni russe nel territorio alle foci della Nida.

Ci troviamo senza dubbio di fronte ad importanti decisioni, che sorpassano il territorio limitato della Galizia occidentale. La grande battaglia, la cui introduzione fu così densa d'avvenimenti, potrebbe recare importanti avvenimenti. Lo sfruttamento operativo della vittoria ottenuta ieri è da valutarsi assai. Il secondo atto dello sfondamento è in pieno svolgimento: il nemico è inseguito oggi con tutte le forze disponibili. Non si è omesso nulla per fare in modo che la vittoria sia decisiva per la situazione nella Galizia occidentale. La nostra aspettativa deve quindi essere intensa.

COLONIA 3 (Corr. Bureau). La «Kölnische Zeitung» scrive: Fu grave compito per il supremo comando dell'esercito alleato l'ordinare a suo tempo per riguardi più alti lo sgombero della Galizia orientale. La decisione presa allora creò le premesse per l'odierna vittoria. Il seme gettato mesi fa maturò per il più bel raccolto. Mai si dimostrò più chiaramente lo stretto nesso in cui sono gli interessi delle due grandi Potenze alleate. Ciascuna combatte la sua parte e al suo posto per tutt'e due. Nella lotta contro mezzo mondo si possono avere decisioni al Canale o in Alsazia, in Curlandia o in Bucovina, le quali tuttavia toccano negli effetti i due alleati in una stessa misura. I due Imperatori hanno sguainata la spada insieme quando fu loro imposta la guerra, e insieme vogliono rinfoderarla quando le armi lucenti ci avranno data la vittoria che attendiamo con fiducia orgogliosa.

L'equipaggio dell'„U V" decorato

VIENNA 4 (Corr. Bureau). S. M. si è degnata graziosissimamente di conferire all'equipaggio dell'«U. V» le seguenti onorificenze: La croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con la decorazione di guerra al tenente di vascello Giorgio cav. de Trapp; l'ordine della Corona ferrea di III classe con la decorazione di guerra al tenente di vascello Ugo barone de Seiffertiz. La medaglia d'oro al valore militare al nocchiero mastro torpediniere Giovanni Margetich, al guardiano macchinista di Stato maggiore Eurico Grün ed al capo elettricista di Stato maggiore Massimiliano Koroschetz. La medaglia d'argento al valore militare di I classe al nocchiero secondo, mastro torpediniere Luigi Hammer; al nocchiero secondo, istruttore dei torpedinatori Giuseppe Palasek; ai quartier mastri, istruttori dei torpedinatori Giuseppe Mezuljanik e Luigi Födinger; al guardiano di macchina Goffredo Hermann; ai marinai macchinisti Giovanni Straka e Carlo Lang; al quartier mastro macchinista Giuseppe Berger I; al marinaio macchinista Ervino Jaritsch; al marinaio elettricista Leone Cap ed al quartier mastro elettricista Carlo Letuschnig.

S. M. l'Imperatore Guglielmo II si è degnato graziosissimamente di conferire al tenente di vascello Giorgio cav. de Trapp **la Croce ferrea di I e II classe.**

Lo sviluppo dell'azione tedesca in Curlandia

Attacchi russi in Polonia respinti



BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 4 maggio 1915. - Teatro orientale della guerra. - Il numero dei russi fatti prigionieri nell'inseguimento verso Mitau è salito ad oltre 4000.

Nuovi attacchi russi a sud-ovest di Kalwarja furono respinti. 170 prigionieri rimasero in nostre mani. Allo stesso modo attacchi russi a sud-est di Augustow fallirono con forti perdite per il nemico, che quivi, oltre a 4 ufficiali e a 420 uomini prigionieri, perdette anche due mitragliatrici. Anche presso Jadwabno, a nord-est di Lomza, un attacco russo fu respinto.

Il supremo comando dell'esercito.

Avanguardie tedesche a Libau e torpediniere tedesche a Riga

BERLINO 4 (N. - Cens.) La «Tägliche Rundschau» ha dall'Aja: Il «Daily Chronicle» annunzia da Pietrogrado: Da Riga squadroni di cavalleria sono mandati in direzione di Libau, nei cui dintorni sono apparse numerose pattuglie tedesche. Torpediniere nemiche comparvero nella rada di Riga e furono avvistate anche più a nord.

Spaventevoli effetti delle bombe tedesche su Bialistok

PIETROGRADO 3 (Corr. Bureau.) Il «Riec» descrive l'effetto terribile delle bombe aeree germaniche su Bialistok, che uccisero molte persone, frantumarono quasi tutte le finestre della città, incenerirono un certo numero di case e danneggiarono l'acquedotto e la sinagoga.

La Russia ha sotto le armi parecchi milioni di soldati

PARIGI 3 (Corr. Bureau). Il corrispondente da Pietrogrado del «Petit Parisien» comunica di essere autorizzato dal ministro della guerra Suchomlinow alla dichiarazione, che lo stato maggior generale russo non può indicare il numero dei soldati sul fronte, ma che la Russia ha sotto le armi parecchi milioni di uomini e può aumentarli ancora notevolmente.

Un giudizio svizzero

BASILEA 4 (Corr. Bureau). Il critico militare delle «Baseler Nachrichten» crede che il nuovo accerchiamento dei russi dal nord è piuttosto progredito. Se ciò non fosse, i tedeschi di certo non pubblicherebbero tanti particolari. La Germania deve pure essere sicura che i russi **non sono in grado di prendere a tempo** le contromisure. Dall'andamento preso finora dalla campagna risulta che una forte riserva russa non esiste più. Il critico esamina quindi le difficoltà che hanno i russi per far venire i rinforzi, e conclude: Data la rapida azione di Hindenburg, una decisione dovrebbe essere avvenuta prima che i russi abbiano fatto tutti i preparativi.

Sulle operazioni ai Dardanelli il critico osserva che l'esito del combattimento è molto incerto, perchè in nessun caso il corpo di sbarco è forte abbastanza da operare con successo in tre gruppi completamente separati. Il critico dice che è notevole che finora da parte russa nulla sia stato fatto per appoggiare l'attacco anglo-francese. Se l'operazione, che egli considera di carattere secondario, riuscisse, essa non muterebbe essenzialmente la situazione sugli altri teatri della guerra, perchè le Potenze centrali alleate non ne sarebbero colpite che indirettamente. Se però l'azione fallisse, il prestigio in Oriente dei due attaccanti principali soffrirebbe un grave colpo, con conseguenze incalcolabili.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 4 (Corr. Bureau). Camera dei deputati. La Camera continua la discussione generale sull'esercizio provvisorio.

Il deputato Giuseppe Szterènyi (partito costituzionale) dichiara che, data la sua posizione di partito, respinge il progetto.

Quindi prende la parola il presidente dei ministri conte Tisza che legge anzitutto il comunicato austriaco della guerra (entusiastiche grida di «eljen»).

Il presidente dei ministri dice: La benedizione di Dio si riversi sulle potenze alleate (grida di «eljen»), e sulla nazione ungherese, che in questa lotta combatte eroicamente, per la vita e la morte, con forza sovrumana.

A queste parole del presidente dei ministri tutta la Camera si alza in piedi e prorompe in grida di «eljen!» che durano parecchi minuti.

Il deputato conte Alberto Apponyi dice: Eccelsa Camera! Credo che nessun membro dell'Eccelsa Camera s'avrà a male se in questo solenne momento decampo dalla forma consueta e prego anche il presidente dei ministri di accordarmi la parola (grida: Udite! udite!). Desidero soltanto dare espressione alla gioia sentita profondamente da noi tutti, alla gratitudine ed all'ammirazione nostra per gli eroi che ora hanno reso possibile alla campagna di entrare in una fase confortante (vivaci applausi). Prego la Camera di esprimere all'unanimità la propria gratitudine ed il proprio riconoscimento agli eserciti alleati ed a sospendere temporaneamente la seduta (lunghi, prolungati applausi e grida di «eljen»).

Il presidente de Beöthy dice: La manifestazione della Camera dimostra che non vi è ungherese il cui cuore non abbia pulsato più vivamente al felice messaggio comunicato testè dal presidente dei ministri. Sotto l'impressione di questa notizia propongo che la Camera esprima la sua gioia ed il suo entusiasmo illimitato per il nostro esercito e per gli eserciti alleati. La Camera voglia inoltre manifestare le sue felicitazioni a S. M. il nostro supremo Duce di guerra; infine voglia salutare un'altra volta il nostro valoroso esercito (vivaci applausi, grida di «eljen»).

La Camera delibera in questo senso, quindi la seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, continua la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il deputato Szterenyi dice: Il Governo non ha provveduto alla continuità della vita economica e nulla fece per lenire la disoccupazione. L'oratore tratta quindi la questione delle forniture per l'esercito dal punto di vista dell'industria ungherese interessata. Quanto all'approvvigionamento di viveri, il Governo, almeno in questo caso, fu all'altezza del compito. La Germania, subito dopo lo scoppio della guerra, levò i dazi sui cereali; ma da noi essi furono levati un paio di giorni dopo che l'unica piazza donde il frumento e la segala avrebbero potuto essere importati, cioè la Rumenia, aveva emanato il divieto di esportazione.

Presidente dei ministri conte Tisza: Il toglimento dei dazi non avrebbe servito a nulla.

Il deputato Szterenyi: Anche la fissazione dei prezzi massimi avvenne troppo tardi. Un altro errore fu che non si fecero requisizioni generali. L'oratore domanda come il Governo voglia trattare la questione del prossimo raccolto dal punto di vista della nutrizione pubblica dell'Ungheria, Austria e Germania. Egli ritiene necessario che lo Stato diriga l'intero raccolto. Inoltre l'oratore rivolge una domanda circa i rapporti economici con l'Austria. La questione è oggi più urgente che mai.

Il trattato spira nel 1917, ma in occasione della conclusione della pace la Monarchia austro-ungarica si presenterà come un corpo solo. La pace sarà conclusa in nome dell'Austria-Ungheria; ma fino allora il nostro rapporto economico con l'Austria dovrà essere risolto; altrimenti potrebbe subentrare uno stato di vincolo, che più tardi potrebbe avere conseguenze svantaggiose.

L'oratore raccomanda infine un provvedimento conveniente per gli invalidi e consiglia a questo scopo l'introduzione di una imposta particolare su chiunque non sia stato alla guerra. Infine l'oratore respinge, vista la sua posizione di partito, il progetto di legge concernente l'esercizio provvisorio.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Altre località in Fiandra conquistate dai tedeschi

BERLINO 4 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 4 maggio 1915.

Teatro occidentale della guerra. - In Fiandra abbiamo continuato i nostri attacchi da nord-est con buon successo. Stamane caddero in nostre mani Zevenkote, Zonebeke, Westhoek, il poligono di Veldwald, Nonne Boschen, tutte località accanitamente contese da molti mesi. Il nemico in ritirata è sotto il fuoco di fianco delle nostre batterie a nord e sud di Ypres.

Nell'Argonne i francesi tentarono invano a nord di Le Four de Paris di riconquistare una trincea espugnata da noi il 1.o maggio.

I combattimenti d'artiglieria tra la Mosa e la Mosella sono continuati anche ieri.

Il comando supremo dell'esercito.

L'attività degli aeroplani tedeschi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: I nostri aeroplani in Fiandra spiegarono negli ultimi tempi una vivace attività, eseguirono numerosi attacchi contro le forze navali e le navi mercantili del nemico con ripetuti successi. Tra altro il 26 aprile a Westdiep una nave da battaglia della classe del «Formidable» fu bersagliata con bombe e danneggiata da colpi giusti. Lo stesso giorno alcuni navigli inglesi d'avanguardia furono attaccati con successo.

Le questioni operaie in Inghilterra

LONDRA 4 (Corr. Bureau). Il «Times» annunzia: La commissione dei minatori ha deliberato di invitare il presidente dei ministri a fungere da arbitro nel conflitto coi principali.

L'azione navale nel Mare del Nord

Come affondò il „Recruit"

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Secondo telegrammi da Ipswich, il cacciatorpediniere britannico «Recruit» fu silurato a metà del corpo. Il piroscafo governativo «Daisy», che accorse in aiuto e salvò trenta uomini dell'equipaggio, fu attaccato da una torpediniera germanica. Il colpo fallì, però il «Daisy» dovette abbandonare il battello coi salvati, che cercarono di proseguire remando. Il battello fu però attaccato dal sottomarino, sicchè quattro uomini rimasero feriti. Fu allora che si avvicinò la divisione dei cacciatorpediniere inglesi, due unità della quale si diedero all'inseguimento delle torpediniere germaniche, mentre le altre sorvegliavano il sottomarino. I tedeschi infine furono scacciati. Gli inglesi si calarono in mare imbarcazioni per **salvare i superstiti.**

ROTTERDAM 4 (Corr. Bureau.) Il «Telegraaf» reca sul combattimento presso Noordthinder: Il comandante della torpediniera germanica credeva di avere avanti a sè dei battelli da pesca mentre avvicinava tre pescamine cui intimava di arrendersi. Il naviglio di pattuglia rispose con un colpo di cannone contro la torpediniera. Allorchè questa puntò tutti i cannoni su un pescamine, questo piegò e speronò la torpediniera nel riparto macchine, sicchè la nave fu tagliata in due ed affondò.

MILANO 4. Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: Il «Daily Mail», edizione di Parigi, dà i seguenti particolari sull'affondamento del cacciatorpediniere inglese «Recruit». Il combattimento ebbe luogo sabato verso le 11.30 del mattino mentre il «Recruit» stava in servizio di esplorazione. Il tempo era bello e il mare calmo. Improvvisamente da bordo della nave fu scorto un sommergibile. Il «Recruit» cercò subito di lanciarsi contro di esso, ma, colpito violentemente da un siluro a mezza chiglia, cominciò ad affondare. I suoi segnali di soccorso furono scorti da una nave di cabotaggio, la «Daisy», che si avvicinò e mise in mare le imbarcazioni di salvataggio. Gli ufficiali e l'equipaggio del «Recruit» cominciarono a scender con calma, ma il sottomarino tedesco aprì il fuoco contro la «Daisy» e quest'ultima, che aveva già raccolto una trentina di uomini, dovette prendere il largo, lasciandosi dietro una lancia piena di superstiti i quali tentavano di dirigersi verso la costa. Però il sottomarino attaccò l'imbarcazione.

Attirata dai segnali della «Daisy» accorreva intanto un'altra squadriglia di quattro cacciatorpediniere. Alle 3.30 del pomeriggio gli equipaggi dei cacciatorpediniere scorsero due torpediniere nemiche che avanzavano. Le navi inglesi non esitarono e si diedero ad inseguire quelle germaniche.

I tedeschi risposero al tiro inglese. Un proiettile colpì una torpediniera nello scompartimento delle macchine e la fece affondare in breve. Poco dopo l'altra torpediniera era a sua volta colpita e affondava.

IL COMUNICATO INGLESE

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Un comunicato ufficiale dell'ammiragliato sul combattimento nel Mare del Nord dice che le due torpediniere che attaccarono il «Kolumbia» e che più tardi furono affondate, cominciarono il combattimento senza issar la bandiera.

Il «Daily Mail» reca: Il combattimento cominciò sabato alle 11.30 mentre il «Recruit» era in viaggio di pattuglia. Il «Recruit» si trovava tra due navi-faro, allorchè scorse il periscopio vicinissimo. Ben presto fu lanciato un siluro. La nave, colpita mortalmente, si ripiegò su sè stessa ed affondò rapidamente. Il cacciatorpediniere inglese era stato chiamato con segnali dal battello da pesca «Daisy», che salvò l'equipaggio del «Recruit». Durante il salvataggio esso fu cannoneggiato dai tedeschi. I cacciatorpediniere britannici avvistarono le torpediniere germaniche alle 3.30. Soltanto due cacciatorpediniere aprirono il fuoco contro le navi tedesche e lo continuarono finchè le torpediniere affondarono. Il combattimento terminò alle ore 5.

Il corrispondente navale del «Daily Mail» dice notevole il fatto che il sottomarino germanico abbia affondato il «Recruit», sebbene questo avesse un pescaggio di soli 5 piedi e mezzo.

IL BLOCCO

Un piroscafo norvegese e un americano silurati

CRISTIANIA 4 (Corr. Bureau.) Il capitano del piroscafo norvegese «Baldwin», in rotta per Londra, telegrafa: Il «Baldwin» fu silurato nel Mare del Nord da un sottomarino germanico. L'equipaggio fu condotto a Leith.

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Un sottomarino germanico silurò ed affondò sabato nel Mare del Nord il piroscafo norvegese «American» (6400 tonnellate). Il piroscafo postale norvegese «Sterling» salvò l'equipaggio, che fu sbarcato a New Castle. Sabato sera un sottomarino lanciò due siluri contro lo «Sterling», sorpassò il piroscafo, ma gli permise di proseguire.

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Il battello da pesca «Mercia», partito il 20 marzo da Grimsby, è dichiarato ufficialmente perduto.

Il „Gulflight" non è affondato

Gli equipaggi degli ultimi piroscafi silurati

ROTTERDAM 4 (Corr. Bureau.) Il «Nieuwe Courant» annunzia da Londra: Il piroscafo americano «Gulflight» da Porto Arturo (Texas) silurato a 15 miglia dalle isole Scilly da un sottomarino germanico e scomparso nella nebbia, fu trovato da due navi pattuglia. Il «Gulflight», che aveva un carico di olio, non è affondato e fu rimorchiato in un punto d'ancoraggio. Il capitano morì di paura. Due uomini, saltati oltre bordo, annegarono.

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Il battello da pesca «Barbados» è arrivato a Yarmouth con danni riportati in uno scontro con un sottomarino germanico lungo la costa belga. Il capitano è ferito. Il battello salvò 17 uomini dell'equipaggio del «Kolumbia», silurato, i quali sono ancora a bordo. Esso aveva impiegato contro gli attacchi delle torpediniere due piccoli cannoni. L'equipaggio del piroscafo silurato «Europe» si salvò su una piccola imbarcazione. Il sottomarino lo aveva dapprima cannoneggiato senza successo, poi aveva cannoneggiato un battello da pesca da Lowestoft, che aveva preso a bordo i naufraghi. Tre proiettili caddero presso quest'ultimo. Più tardi l'«Europe» fu affondato dal sottomarino.

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Il «Daily Mail» scrive: L'equipaggio del piroscafo «Mobile» è rimpatriato sabato sera. Si dice che la nave non fu silurata, ma affondata da un sottomarino germanico con bombe e fuoco d'artiglieria.

Il viaggio del „Lusitania"

Minaccie di siluramento?

LONDRA 3 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha da Nuova York: Note personalità che sabato s'imbarcarono sul «Lusitania» per recarsi a Liverpool furono ammonite telegraficamente a sospendere il viaggio. Alfredo Vanderbilt ricevette un telegramma secondo il quale il «Lusitania» verrebbe silurato. Nei circoli marittimi di Liverpool non si nutrono apprensioni, date le misure che si prendono per proteggere le rotte dei piroscafi transatlantici.

La guerra fantastica

Combattimento tra un'aeronave tedesca e sottomarini inglesi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Il 3 maggio si svolse nel mare del Nord un combattimento tra un'aeronave della marina germanica e parecchi sottomarini inglesi. L'aeronave lanciò sui sottomarini delle bombe e ne fece affondare uno. I sottomarini cannoneggiarono l'aeronave, senza colpirla. L'aeronave ritornò sana e salva.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale dell'ammiragliato de Behncke.

La guerra della Turchia

Gli ufficiali inglesi e francesi prigionieri dei turchi

COSTANTINOPOLI 2 (Corr. Bureau). Gli ufficiali inglesi e francesi fatti prigionieri di guerra parte nei combattimenti terrestri ai Dardanelli, parte nei sottomarini affondati, sono il capitano Paolo Remhel, da Nantes; tenente Lesfort (Rouen), capitano Madonald (Australia), i tenenti Eryel ed Ensicoeden (Australia), Estoks (Inghilterra), Hagad, Ecksere, Care, Perpess, Palmer e Fitzgerald (tutti da Londra).

Divieti d'esportazione

LONDRA 3 (Corr. Bureau). Secondo una notizia della «Morning Post» da Alessandria, il Governo egiziano ha sospesa l'esportazione di cotone per l'Italia e la Svizzera, perchè i carichi verrebbero inoltrati in Germania.

La Camera greca sciolta

ATENE 3 (Corr. Bur.) Stasera fu pubblicato ufficialmente il decreto di scioglimento della Camera. Le elezioni furono fissate al 13 giugno. La nuova Camera **si radunerà il 25 giugno.**

Re Vittorio Emanuele
non andrà alle feste di Quarto

ROMA 3 (Corr. Bureau). L'«Agenzia Stefani» comunica: Secondo i giornali, in seguito alla discussione del Consiglio dei ministri tenutosi ieri, il re non assisterà all'inaugurazione del monumento a Quarto.

MILANO 4. Il «Corriere della Sera» ha da Roma: Pare ormai fissato che il Governo sarà rappresentato alla cerimonia di Quarto dallo stesso prefetto di Genova.

E' inutile dire che non andando a Genova, il sovrano non andrà neppure a Pavia per assistere alla cerimonia della posa della prima pietra dell'erigendo Policlinico. E a Pavia non andrà neppure - in seguito alla deliberazione di questa mattina - il ministro dell'istruzione on. Grippo.

Sonnino e Cadorna a colloquio col re

VIENNA 4 La «Zeit» reca: Il «Berliner Tageblatt» riceve da Roma: Il re fece chiamare il ministro degli esteri, Sonnino, ed il capo dello Stato maggiore, ed ebbe con loro un colloquio d'un'ora.

Il combattimento presso Sirte
L'arrivo del „Letimbro" a Siracusa con 435 feriti

ROMA 4. La «Tribuna» ha da Siracusa: Da Sirte è giunto il piroscafo «Letimbro». Verso l'alba è entrato in questo porto ed ha subito ricevuto la visita del comandante del porto, cui è stato comunicato che c'erano da sbarcare molti feriti, ciò che è stato fatto. Sul «Letimbro» sono morti tre feriti, cioè il sottotenente Ortenzi Quintilio, del 15.o battaglione eritreo, il bersagliere Giovanni Vai, del distretto di Pavia, ed un ascaro, Omar Ben. Le salme saranno seppellite qui. Sullo stesso piroscafo si trovavano 395 uomini di truppa feriti e 20 ufficiali. Di questi feriti circa 40 saranno ricoverati in quest'infermeria presidiaria e negli ospedali civili. Gli altri, con lo stesso piroscafo, proseguiranno per gli ospedali di Catania.

I feriti hanno dato i seguenti particolari sul combattimento:

Il colonnello Miani comandava la colonna diretta nell'interno per sbandare un migliaio di ribelli. La colonna era formata da quattromila arabi delle varie bande libiche, oltre duemila soldati tra bersaglieri ed artiglieri, ascari eritrei ed ascari libici. Quando la colonna fu a quindici chilometri nell'interno, cioè tra Sirte e Casr-Bu-Adi, dopo l'incontro avuto con i beduini e dopo circa un'ora e mezzo di fuoco, si trovò circondata dalle bande libiche ribellatesi e che chiusero i nostri in un cerchio di fuoco, tagliando fuori la nostra carovana con le munizioni e i viveri. Dopo due ore di combattimento i nostri si aprirono un varco e si diressero verso Sirte, inseguiti ancora per due ore dagli arabi.

TRA LA CINA E IL GIAPPONE
Un commento russo

PIETROGRADO 3 (Corr. Bureau.) Il «Riec» scrive nella rivista settimanale: Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente hanno provocato certi disordini. Il Governo cinese non può in nessun caso aderire alle domande del Giappone senza compromettersi completamente al cospetto dell'opinione pubblica del paese. Constatiamo con rammarico che di fronte alle assicurazioni di Okuma su una soluzione pacifica della controversia, la stampa giapponese esercita, con ostentate minacce, una eccessiva pressione. Si deve tener conto dell'aggravamento che verrebbe alla situazione politica da uno stato di guerra nell'Estremo Oriente.

Il servizio ferroviario
tra la Bulgaria e la Turchia non è interrotto

SOFIA 4 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica il seguente comunicato: Alcuni giornali di Sofia comunicarono che il servizio ferroviario tra la Bulgaria e la Turchia è stato sospeso per tempo indeterminato. Secondo informazioni attinte da noi a fonte competente, il servizio non è stato sospeso, ma è soltanto irregolare; ciò che si motiva con gli spostamenti di truppe turche e col criterio delle autorità militari turche, le quali ritennero necessario di far circolare di notte i treni passeggeri su territorio turco.

L'allargamento
dell'obbligo di leva in massa dai 18 ai 50 anni

Il giornale ufficiale di iersera pubblica quanto segue:

«Come si comunicava or non è molto, le condizioni straordinarie ora predominanti hanno fatto comprendere essere ineluttabilmente necessario un temporaneo allargamento dell'obbligo alla leva in massa affine di assicurare, con l'impegno di tutte le nostre forze, il buon successo finale.

«Oggi si pubblicano in ambe le parti della Monarchia le nuove norme di legge che tengono conto di tali considerazioni, e precisamente per l'Austria una Ordinanza imperiale e un'apposita Patente imperiale per il Tirolo e Vorarlberg.

«Tutte le disposizioni in esse contenute sono concepite in modo da aver vigore soltanto per la durata della presente guerra. Una eventuale nuova sistemazione permanente dell'obbligo di leva in massa resta riservata ad epoca posteriore, quando non sussisteranno le condizioni straordinarie dipendenti dalla guerra.

«L'obbligo di leva in massa comincerà dunque dall'inizio dell'anno nel quale gli obbligati alle armi compiono i 18 anni e durerà sino alla fine dell'anno nel quale compiono il 50.o anno d'età.

«La divisione della leva in massa in due bandi viene modificata nel senso che il primo bando abbraccia gli obbligati alla leva in massa dall'inizio dell'obbligo al servizio sino alla fine dell'anno di compimento dei 42 anni, il secondo bando abbraccia gli obbligati anziani.

«Quanto all'impiego della leva in massa nella guerra presente, in caso di bisogno straordinario, nominatamente qualora la riserva e la riserva suppletoria destinate a complemento della forza armata comune e della milizia territoriale non bastino, si può ricorrere a tutta la leva in massa per la durata dell'assoluta necessità.

«Gli obbligati del secondo bando non saranno chiamati a tal uopo che in via eccezionale e saranno impiegati nel servizio al fronte solo quando gli appartenenti al primo bando siano stati chiamati a tali servizi.

«Parimenti si avrà cura che gli obbligati diciottenni vengano mandati al fronte solo quando vi siano già state inviate le altre classi del primo bando.

«La rassegna delle classe più giovine della leva in massa sarà affidata a una commissione mista, e in tal modo è data ogni possibile garanzia di una minuta visita della idoneità fisica dei chiamati alla rassegna.

«Le circostanze contemplate nelle norme vigenti per un'abbreviazione dell'obbligo di leva in massa si prendono in considerazione in nuova forma per acconciarle alle mutate condizioni e portano adesso un'abbreviazione di tre anni sino alla fine dell'anno nel quale si compiono i 47 anni. Il caso precipuo riguarda quelle persone che sono entrate volontarie nella forza armata comune prima che andasse in vigore la nuova legge sull'armamento, prima del tempo e precisamente prima di entrare nell'età dell'obbligo alla leva in massa e alle quali nell'art. 2, capoverso 2, della legge sulla leva in massa nel testo finora vigente era concesso un più breve obbligo alla leva in massa.

«La modificazione delle norme della leva in massa per il Tirolo e il Vorarlberg viene disposta con apposita Patente imperiale tenuto conto dell'antico privilegio spettante a quelle provincie, in virtù del quale la cooperazione all'ordinamento di servizi di difesa della leva in massa e del tiro a segno è assegnata alla legislazione provinciale. Non essendo possibile una convocazione delle Diete provinciali e presentandosi dall'altro lato ineluttabile la misura legislativa, la modificazione dell'obbligo di leva in massa per quelle provincie si è disposta mediante Patente imperiale, la quale dimostra solennemente la singolarità del caso e il pieno riconoscimento del citato privilegio dei tirolesi e vorarlberghesi.

«Infine va osservato che in vista delle riserve delle quali dispone la Monarchia, particolarmente anche mediante la nuova rassegna delle classi già obbligate alla leva in massa, non si pensa ancora di ricorrere per i prossimi tempi alle nuove categorie create ora con l'allargamento dell'obbligo di leva in massa.

«In considerazione del contraccolpo che può esercitare dal lato economico l'allargamento dell'obbligo di leva in massa alle classi d'or innanzi appartenenti al secondo bando, l'Amministrazione militare avrà cura di procedere con considerazione scrupolosa dell'indiminuito mantenimento degli esercizi nell'esonerare forze lavoratrici indispensabili nel campo dell'agricoltura, del commercio, delle grandi e piccole industrie e dell'esercizio minerario.

L'odierna «Wiener Zeitung» pubblica nella sua parte non ufficiale:

«Secondo una comunicazione ufficiale, Sua Maestà I. e R. Apostolica con Sovrana risoluzione del 1. maggio 1915 ha ordinato: Il bando di tutta la leva in massa disposto con Sovrana risoluzione del 31 luglio 1914 va esteso anche agli obbligati di leva in massa chiamati per la durata della presente guerra con Ordinanza imperiale del 1. maggio 1915, rispettivamente con Patente imperiale del 1. maggio 1915».

CRONACA LOCALE

L'inizio dei lavori del nuovo acquedotto

La maggiore delle opere pubbliche studiate e deliberate negli ultimi decenni dall'Amministrazione comunale, il nuovo acquedotto, entra in questi giorni nella sua fase di esecuzione.

A Begliano nel Friuli sono già iniziati i lavori per i pozzi di prova; la terebrazione del cunicolo di Nabresina è stata già appaltata ed i lavori preparatori sono anche in corso; sul colle di Scorcola, nei terreni già acquistati per il nuovo grande serbatoio, si aprono le trincee di assaggio per orientarsi circa gli importanti lavori di splateamento da farsi.

Domani appunto si compie un anno dal giorno che la rappresentanza comunale, mettendo il punto fermo alla famosa discussione più che trentenne, deliberava la costruzione del nuovo acquedotto. Quel deliberato porta la data del 6 maggio 1914; e il 6 maggio del 1915 l'impresa esecutrice del cunicolo di Nabresina avrà in consegna i terreni acquistati dal Comune ed inizierà i lavori.

Un anno, certamente, è tempo, è molto tempo. Ove si rifletta però alla larga preparazione tecnica ed amministrativa che l'esecuzione del deliberato consiliare richiedeva, alle vicende inaspettate di questi ultimi nove mesi, per le quali tanta operosità dovette esser rivolta ad impreviste e non trascurabili necessità della vita economica e sociale del paese, come pure alle difficoltà pratiche del tutto insolite contro le quali convenne più volte lottare in periodo sì straordinario, si dovrà convenire che i giorni non furono perduti e sarà una lieta sorpresa per la cittadinanza di saper iniziata un'opera la quale, in ragione della enorme sua importanza, è stata oggetto di sì laboriosi studi, di tanti indugi alla ricerca del meglio e di tanti dibattiti ai quali si appassionò il paese.

A capo del dipartimento magistratuale che si occupa di tutto quanto concerne la costruzione del nuovo acquedotto, è l'on. Brocchi, primo vicepresidente del Consiglio, per delegazione del Podestà. Il Comitato esecutivo che sovrintende alla costruzione del gigantesco lavoro è presieduto dall'on. Doria, secondo vicepresidente del Consiglio, e ne fanno parte gli on. Braidotti, Slavik e Venezian. Il progetto, come è noto, fu elaborato dal direttore dell'Ufficio idrotecnico municipale ing. Piacentini, con la revisione e l'approvazione dei periti tecnici dott. Kinzer di Vienna e prof. Schenker di Graz. L'ing. Piacentini è pure il direttore tecnico di tutti i lavori, e a lui è subordinato l'Ufficio idrotecnico con a capo l'ing. Angelo Scoda.

L'importante opera che sarà iniziata domani - il cunicolo che attraversa la cresta del Carso di Nabresina in una lunghezza di seicento metri - è il primo di una serie di consimili manufatti da eseguirsi lungo la costiera di S. Croce, Prosecco, Contovello e Barcola ed attraverso i colli del suburbio, sul tracciato della condottura a canale fino al serbatoio di Scorcola. In complesso cinque chilometri di cunicoli.

Dobbiamo salutare questo inizio della costruzione del cunicolo di Nabresina. Esso apre il primo varco all'acqua tanto invocata, all'acqua che in brevi anni scorrerà per mille arterie in tutta la città a rianimare i germi torpenti, ma non distrutti, del suo progresso economico, ad espellere i fermenti che insidiano la salute pubblica.

E che questa grande opera di pace nasca in così aspri tempi di guerra è quasi confortante simbolo di quella sicura diritta irrefrenabile fede di ascesa civile, che oltre tutti gli ostacoli, attraverso tutti gli avvenimenti impervi, sorregge il Comune di Trieste nella sua visione serena dell'avvenire della città.

La regolazione del mercato del pesce

A proposito della fornitura di pesce alla città possiamo dare alcune informazioni relative allo stadio in cui oggi si trova la trattazione ufficiosa dell'argomento.

Già nel marzo decorso fu, per iniziativa del Governo marittimo e con l'adesione delle competenti autorità militari, tolta la maggior parte delle restrizioni imposte alla pesca marittima dai tempi di guerra. Con ciò fu resa possibile per l'entrante stagione - se pure in proporzioni minori degli altri anni - quell'importante pesca estiva, che fornisce il pesce di massa (sardelle, sardoni ecc. ecc.), del quale volentieri si alimenta la popolazione costiera. In quel torno di tempo appunto il Luogotenente incominciò ad interessarsi della questione della pesca con riguardo ai mercati della costa ed in prima linea a quello di Trieste, nell'intento di venir incontro ai bisogni del consumo, già tanto pregiudicato dell'estremo rincaro di tutti gli altri viveri.

Fu convocata a quest'uopo per il 16 aprile una commissione di tutti i fattori competenti ed interessati, ed in seno a questa, come pure nella sottocommissione più ristretta, fu discusso e pertrattato tutto il complesso del problema, non scevro certo di difficoltà per divergenze di interessi e per usi e metodi inveterati in questa azienda economica. L'operato delle commissioni è già sensibilmente progredito e sarà sperabilmente ultimato fra breve. Allo scopo di riarmare quel numero di barche pescherecce, che per il richiamo sotto le armi di tanti pescatori è oggidì inoperoso, fu deciso d'invocare dal Ministero della difesa del paese un congedo temporaneo dei proprietari di queste barche e di altri pescatori dell'equipaggio, e sono in tal senso già stati iniziati i passi relativi. Per iniziativa della commissione furono inoltre incamminate le pratiche necessarie per ottenere il toglimento od almeno la restrizione degli esistenti divieti d'esportazione e rispettivamente d'importazione di pesce da regioni limitrofe, misura anche questa atta a far aumentare il quantitativo di merce fresca destinata per i mercati. E sempre con lo stesso proposito si avviarono poscia trattative coi rappresentanti delle fabbriche di conserve, affinchè, limitando per quanto possibile il loro esercizio, riservassero al commercio libero una parte del pesce che viene loro regolarmente fornito dai pescatori in base ai vigenti contratti. Infine furono discussi certi provvedimenti da adottarsi per il mercato del pesce a Trieste, allo scopo di regolare lo smercio e la formazione dei prezzi del pesce in vendita.

Quando saranno concretati alcuni particolari, che ancora mancano e che si definiranno fra breve, la commissione formulerà le sue conclusioni, dimodochè vi è fondata speranza che in un prossimo termine la popolazione di Trieste possa disporre di pesce abbondante ed a prezzi modici e convenienti.

IL RICHIAMO DELLA LEVA IN MASSA
degli anni 1873-77

Il Consiglierato di Luogotenenza ci comunica:

«Tutti gli obbligati alla leva in massa degli anni di nascita 1873, 1874, 1875, 1876 e 1877, trovati idonei al servizio con le armi nelle rassegne eseguite tra il 6 aprile e il 6 maggio 1915 o più tardi fino ai termini di presentazione qui sotto fissati, in quanto essi non siano stati già prima chiamati al servizio con le armi oppure esonerati dallo stesso per un tempo determinato o indeterminato per riguardi del servizio o dell'interesse pubblico, dovranno entrare in servizio e presentarsi quindi all'i. e r. comando distrettuale di completamento, rispettivamente all'i. r. comando distrettuale di completamento della milizia territoriale (dei bersaglieri provinciali) indicato nel foglio di legittimazione per la leva in massa, e precisamente: 1. Cittadini austriaci il giorno 15 maggio 1915. 2. Cittadini ungheresi a seconda dei termini fissati nelle carte di richiamo ad essi pervenienti. Quelli che vengono trovati idonei nelle rassegne suppletorie dopo i suindicati termini di presentazione dovranno entrare in servizio entro 48 ore dopo la loro rassegna.

«Per la presentazione al suddetto comando di quegli obbligati alla leva in massa delle annate 1873 fino al 1877 inclusivo, che per la malattia passeggera devono entrare in servizio in un termine posteriore a quello per essi stabilito nelle precedenti disposizioni, vale il termine per ciò fissato, da rilevarsi dal foglio di legittimazione per la leva in massa. Sta nell'interesse di ciascun obbligato alla leva in massa che entra in servizio di portar seco un paio di scarpe forti (eventualmente stivaloni), poi posate e gamella, come anche requisiti da pulizia ecc. ove egli sia in possesso di questi oggetti. Qualora questi oggetti siano trovati idonei all'uso nel servizio militare, verranno risarciti secondo il loro valore. E' pure raccomandabile di prender seco viveri per tre giorni.

«Il foglio di legittimazione per la leva in massa dà diritto al viaggio ferroviario gratuito per entrare in servizio e deve farsi timbrare prima di mettersi in viaggio alla cassa per passeggeri della stazione di partenza.

«Il presente richiamo vale - e ciò coi termini di presentazione stabiliti per gli obbligati alla leva in massa di cittadinanza austriaca - anche per gli obbligati al servizio nell'evidenza della seconda riserva della Bosnia-Erzegovina, che nelle rassegne furono trovati idonei al servizio con le armi; questi dovranno quindi presentarsi nel detto termine a quell'i. r. comando distrettuale di completamento, al quale appartiene il luogo della loro dimora.

«L'inosservanza di quest'ordine di richiamo verrà severamente punita in base alla legge 28 giugno 1890, B. L. I. N. 137».

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Dal sig. Arturo Luser, da Porto Ferrol, corone 25.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal personale del piroscafo di Finanza «Adria» cor. 49.50, Famiglia Millove 10, dagli impiegati della Raffineria triestina di olii minerali (VII contributo) 102.38; inoltre diversi libri dalla scolaresca della civica Scuola popolare e complementare di via Giulia.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Da un gruppo di impiegati e impiegate e da un cursore dell'Istituto infortuni, contributo pro maggio, cor. 41.20.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla maggioranza dei docenti della Civica Scuola popolare di via Paolo Veronese, per maggio, cor. 11.10.

18.o contributo mensile dei docenti del secondo Liceo femminile, cor. 12.50 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Contributo mensile del direttore, dei docenti e del bidello della Scuola di San Vito, cor. 6.70.

Da undici insegnanti della Civ. Scuola complementare di via Giotto, per maggio, corone 5.20.

Dal dott. Marino Szombathely cor. 10, per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Ricevendo notizie dagli amici lontani Giuseppe Bratus, di Gorizia, e Teodoro Frausin, di Muggia, dagli amici del caffè Municipio cor. 10 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Dai Cavalieri della Morte per l'inaspettato incontro col simpatico consocio Gallo, cor. 5 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Matrimoni. La signorina Leopoldina Orell col sig. Angelo Daltin.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Sticotti, dalla famiglia Micolich cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

In memoria di un'anima idolatrata, dalla signorina E. M. cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Mondolfo, dai signori Lazzaro e Paola Luzzatto cor. 15, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria della signora Elisa Macchioro, dai signori Erminia e ing. Ettore Luzzatto cor. 30, a favore dell'Asilo «Tedeschi» e cor. 20 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del sig. Santo d'Angeli, dal sig. Pilade Olivetti cor. 5, a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra.

Dai triestini, friulani ed istriani che si trovano nell'Ospedale di campo 7/3: Aldo Scabar, farmacista, cor. 10, Mario Parenzan cor. 1, Aurelio Marinelli cor. 1, Paolo Sanzin cor. 1, Giuseppe Lanzetta cor. 1, Giusto Susmel cor. 1, Pietro Luisa cor. 1, Antonio Farfoglia cor. 1, Mario Hartel cor. 1, Francesco Donda cor. 1, Giuseppe Bean cor. 1, Giovanni Muchiutti cor. 2, Angelo Batistella cor. 1, Enrico Simsich cor. 1, Giacomo Donda cor. 1, Alessandro Pizzul cor. 1, Sebastiano Medeot cor. 1, Antonio Zorzenon cor. 1, Federico Antonaz cor. 1, Matteo Ivancich cor. 1, a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero cor. 50 per il fondo Margherita di Savoia dal barone Rosario Currò per onorare la memoria del cap. Francesco Lodovico Mack.

— Il dott. I. Z. elargì cor. 10 alla Refezione scolastica israelitica.

La vendita delle patate. Il «Korrespondenz Bureau» comunica: A sensi della deliberazione presa dalla Commissione d'approvvigionamento, si comincerà oggi la vendita di patate al prezzo unico di 20 centesimi il chilo nei locali di vendita menzionati dai manifesti.

Nuova pubblicazione. E' uscito a Vienna dall'editoria Compass (IX Canisiusgasse 8-10) il volume delle «Oesterreichische Bezugsquellen» per l'anno 1915. E' un'accuratissima guida dell'industria, dell'esportazione e del grande commercio, che nelle sue 700 pagine orienta su tutte le fonti del mercato austriaco dei prodotti industriali, comprendendo non meno di 7000 articoli e non meno di 60.000 indirizzi di ditte produttrici. Libro utilissimo perciò a quanti si occupano di affari.

Trattenimenti e convegni sociali. Il «Circolo Excelsior» terrà domenica 9 corrente un festino di danza nella sala dell'«Hôtel Ferdinandeo», in vetta al Farneto.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 4 corrente: Un braccialetto d'»oro rinvenuto sulla via; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro ed alcuni libri scolastici a nome Alfredo Boje.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre 1913 a biglietto giallo, e precisamente dal N. 253900 al N. 256100.

Tentato suicidio. Leonora S., di 58 anni, abitante in via degli Artisti, iersera, in un momento di sconforto, bevette dell'acido fenico. Un dottore della Guardia medica, chiamato, accorse e praticò alla S. la lavatura dello stomaco, e poi la fece trasportare all'Ospedale.

Piuttosto che correggersi voleva morire. Ernesto R. di 24 anni, facendo una vita alquanto sregolata dava da qualche tempo motivo ai suoi famigliari di fargli delle riprensioni. Ieri, che aveva bevuto più del solito, si sentì meno disposto a tollerare osservazioni, e in preda all'alcool fece il triste proposito di togliersi la vita. Fu però a tempo afferrato e tenuto fermo fino all'arrivo del signor Gino Treves con i suoi infermieri che lo condussero nelle sale d'osservazione.

Disgrazia a Monfalcone. Gerolamo Sanzin, di 19 anni, abitante a Servola, occupato come installatore elettrico a Monfalcone, fu portato iersera all'Ospedale di Trieste perchè, mentre lavorava su una scala, era precipitato, fratturandosi entrambi i radii. Il Sanzin venne accolto nel decimo riparto.

Un mendicante che tenta di gettarsi sotto un tram. Un disgraziato già accolto altre volte nelle sale d'osservazione, tale Luciano M., di 35 anni, da Lussinpiccolo, fu arrestato ieri nel pomeriggio per accattonaggio. Il M. diede in escandescenze e tentò di gettarsi sotto un tram. Le guardie riuscirono però a impedirglielo e lo persuasero poi a seguirle alle carceri nuove.

L'orologio del ferroviere. Ieri nel pomeriggio, in piazza della Caserma, dinanzi al Caffè «Universo», un ferroviere, Simone Tominz, si accorse improvvisamente che gli mancavano orologio e catena. Siccome in quel momento gli erano passati accanto due ragazzi, il ferroviere li sospettò di essere autori di quella sparizione, e poichè se ne andavano un po' troppo rapidamente, li additò alle guardie, che ne arrestarono uno, Vittorio H., di 18 anni. Il ragazzo protestò energicamente la sua innocenza, ma il ferroviere insistette sulla sua accusa, e il H., in attesa che la cosa sia messa in chiaro, fu mandato alle carceri nuove.

Sbalzato da un carro. Con un carro portante erbaggi veniva ieri mattina a Trieste il contadino Antonio Coslovich, di 34 anni, abitante a Maresego, quando per la strada di Fiume causa uno sbalzo del carro fu gettato a terra in modo da riportare la frattura di diverse coste. Alcuni passanti lo misero sul carro, e con la cooperazione di un cocchiere lo condussero all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Un brutale. Ester Rubbi, di 31 anni, abitante in androna della Marinella N. 12, fu percossa l'altra notte da un individuo sconosciuto, in modo così brutale da riportare la frattura dell'osso nasale ed una ferita perforante il labbro inferiore. All'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

Furto di dolci, conseguenze amare. Ieri mattina al Commissariato di via Torre bianca si presentava la proprietaria di una latteria in via Cecilia, certa Tomac, per denunciare che nella notte precedente ignoti ladri, entrati nel suo locale, l'avevano derubata di 6 corone in denaro e due scatole di dolci del valore di corone 8. Mentre si assumeva la denuncia l'ufficiale Snidersich, potè dare alla donna una buona nuova. Nella notte le guardie avevano arrestato in via della Caserma un individuo, facente parte di un terzetto sospetto, mentre gli altri due erano riusciti a fuggire. L'arrestato era stato trovato in possesso di due scatole di dolci che furono dalla Tomac riconosciute per sue. L'arrestato che si qualificò per Antonio Bencich, di 19 anni, disse d'aver avuto le scatole da sconosciuti. Fu inviato alle carceri nuove.

Caffè di furtiva provenienza. Perchè tentò di asportare dal Punto franco un chilogramma e mezzo di caffè, fu arrestato tale Cristiano S., di 34 anni, bracciante. Il S. affermò di aver ricevuto il caffè in dono. Fu inviato alle carceri nuove.

Durante il lavoro. Il contadino Giovanni Vlahovic, di 37 anni, abitante a Gallignana, ieri mattina mentre nella sua campagna tagliava vinchi, si ferì con la falce al braccio destro riportando una recisione dei tendini.

Fu curato da un medico militare, che poi lo inviò d'urgenza al nostro Ospedale.

Mario Cherubini, di 16 anni, abitante in piazza della Valle N. 1, ieri mattina durante il lavoro rimase impigliato con la mano sinistra nell'ingranaggio d'una macchina, che gli strappò il polpastrello del mignolo sinistro. Fu medicato all'«Igea».

Assalti nervosi. L'infermeria Treves fu richiesta l'altra sera d'intervento in due casi di assalto nervoso. Nell'uno si trattava di Anna P. di 32 anni, abitante in via dello Squero nuovo, nell'altro di Antonio S., di 50 anni, abitante al Passeggio di S. Andrea. Ambedue le persone colpite furono soccorse e poi trasportate all'Ospedale.

Travolto da una frana di materiale. Ieri nel pomeriggio il manovale Andrea Lisciach, di 18 anni, abitante in via delle Sette fontane 281, mentre lavorava a S. Vito fu travolto da una piccola valanga di terriccio e ne rimase sepolto. Fu tirato fuori e condotto con una vettura all'Ospedale ove gli si riscontrarono contusioni fortunatamente non gravi in varie parti del corpo. Fu accolto nel quarto riparto.

Un vaso di fiori sulla testa. Emilia Saulig, di 21 anni, abitante in via di Rena 3, mentre passava l'altro ieri per la via di Riborgo, fu colpita al capo da un vaso di fiori caduto dall'alto. La Saulig riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo ledente il cuoio capelluto. Ricorse all'«Igea».

Morsa da una vipera. Iersera alle 11, con una carrettella, veniva portata al nostro Ospedale certa Paolina Svettina, di 33 anni, da Corniliano (Corgnale), la quale era stata morsa da una vipera ad una gamba. Venne accolta nel terzo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'«Igea»: Andrea Furlani, di 24 anni, abitante in via della Madonnina, per distorsione del ginocchio sinistro; Domenico Bartole, di 39 anni, abitante in via di Ribergo, per escoriazioni alla mano sinistra; Antonio Kovacs, di 24 anni, abitante in via di Crosada, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Bursich, di 14 anni, abitante in via di Donota N. 18, per distorsione del piede sinistro; Olga Calcuz, di 21 anni, abitante in via dei Fabbri N. 2, per una ferita al naso; Bruno Grassi, di 2 anni, abitante in via della Torretta N. 6, per una ferita alla lingua; Maria Barrera, di 29 anni, abitante in piazza Barbacan N. 4, per distorsione del braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Ottavia e Barbara.* Se tenessimo gli archivi dello Stato civile... — *Giardino.* Non c'è che un mezzo: estirparle alle radici. — *Udinese.* Si rivolga a un'agenzia di viaggi. — *Carbonaio.* Quel processo si basa sul riscaldamento, ma è complicato ed esige molte cure. Quanto alla spesa, val meglio comperare il prodotto bello e preparato nei negozi di cui troverà l'indirizzo nella guida. — *Italia...* Contro i rossori della pelle è ottimo il glicerolato di amido contenente 5 percento di acido tartarico. Questo come mezzo curativo. Come mezzo preventivo è bene sciolverarsi il viso, dopo le consuete abluzioni, con farina di frumento. Così si previene anche la formazione delle macchie dovute all'azione dell'aria e del sole. — *Accarda.* Per quella malattia Ella deve assolutamente ricorrere al medico. — *Sicurezza.* Sì. Ella può vivere tranquillo. — *Padre addolorato Fiume.* Scriva alla Croce Rossa o all'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. Per scrivere alla Croce Rossa di Budapest o Vienna, Ella può usare i moduli che si vendono negli spacci tabacco. — *Abbonato.* Quella pietra è in commercio. Per lavorarla, è necessario scaldare fino all'ebollizione, quindi si applica, si comprime e si livella con diversi strumenti fabbricati allo scopo. Crediamo però che da solo, o non essendo pratico, Ella stenterebbe a riuscire. — *Piccola curiosa.* Alle anagrafi. — *Teodoro.* Sì. Quando? Ufficialmente ancora non si sa. — *Lettore ignorante.* Butti si chiamava Enrico Annibale. — *Pomodoro.* Costì, il luogo dov'è la persona di cui si parla, costà il luogo dov'è la persona a cui si parla o si scrive. — *Tergestinum.* Anch'Ella dovrà passare la seconda rassegna preannunciata per il 25 corr. — *Gloria.* Consulti la collezione alla Biblioteca civica. — *Stufo.* Quella donna darebbe prove di grande volontà. — *Mens sana.* Provi a cucire o a saldare con filo di ferro. — *Studente 16.* S. Ivone 27 ottobre: Ezio non figura nel calendario. — *Due contrastoni.* 1) L'Austria-Ungheria con la Bosnia-Erzegovina ha 51.390.000 abitanti, l'Italia 34.600.000. 2) Nel 1866, la fine della guerra fu la cessione delle provincie venete a Napoleone III che a sua volta le cedette all'Italia. — *Giovane sposa.* 1) La conserva di fragole si prepara così: si scioglie 1 chilogramma di zucchero nell'acqua, si fa bollire per circa un'ora, si aggiungono le fragole, quindi si fa bollire per altra mezz'ora. 2) E' la temperatura normale, ossia di circa 30 gradi. 3 Tenga la muscola in ambienti asciutti. Un buon surrogato del lievito, specialmente per paste e dolci, si ottiene mescolando insieme 14 grammi di cremor tartaro, 20 di bicarbonato sodico e 63 di zucchero in polvere. — *Anna P. Sebenico.* E' un'operazione lunga. Anzitutto si scioglie del sale di soda a 80 gradi in una sufficente quantità d'acqua, cui si aggiunge, nella proporzione di 10 percento della soda impiegata, della calce viva bene cotta e bene spenta. Si lascia quindi evaporare fino a 22 gradi. Quando l'ebollizione è piena, si versa tutto l'olio necessario alla cottura, e si mantiene a calore moderato fino a che il miscuglio diventa spesso e vischioso. Allora, per saturare, si può aggiungere liscivia più forte. La seconda parte dell'operazione consiste nel versare sull'impasto una soluzione di cloruro di sodio, avendo cura di alternarlo con lesciva forte e nuova a 25 gradi. Si fa bollire fortemente, agitando di continuo. Quindi, dopo alcune ore, si allontana la liscivia. L'ultima operazione è la cottura che si fa versando sulla pasta della liscivia e facendo bollire fino a saturazione. Infine si lava in acqua pura o si torna a bollire in liscivia debole ed a calore moderato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 20 — C. Altezza barometrica ore 2 pom. 760.9.

Ogni giorno una. Dal trattore.

— Avete arrosto di vitello?

— C'è penuria.

— Datemi una porzione di penuria.

TEATRI

Fenice. Teatro molto ben frequentato anche alla seconda del «Re dell'Atlantico» della «Milano-film», di cui è protagonista Mercedes Brignone. La Famigliare replicò «Corpus delicti» di Giovanni Sfetez, e commedia e attori furono vivamente applauditi. Il baritono concittadino Roberto Primossich cantò egregiamente alcune romanze. Molti applausi anche ai cinque orsi siberiani presentati dall'ammaestratore Radozky.

Oggi ultima di: «Il re dell'Atlantico». La Famigliare reciterà «Bronze coverte» la bella commedia di Giuseppe Ullmann. Oltre a ciò il baritono Primossich canterà alcune romanze; il Radozky presenterà i suoi orsi ammaestrati.

Domani avremo poi la film della serie artistica della «Gloria»: «Il diritto d'uccidere»; di cui è protagonista Elisa Severi. Lo spunto e la tesi di questo dramma è stato suggerito dal processo Murri-Bonmartini.

Eden. Il variato programma fece anche ieri accorrere a questo teatro numeroso pubblico, che ammirò la nitida film «Sacrificio d'amore» e i paesaggi della guerra. Il programma di varietà fu pure gustato. Molti applausi alla cantante Ada Paiazzi, al giocoliere «Metros» ed alle danzatrici Hermanas-Santos.

Oggi sarà proiettato il cinedramma «La belva scatenata». Sarà seguito dalla comica «Totò ed il suo allievo». Il programma sarà completato dai numeri di varietà.

Alfieri. Al numeroso pubblico piacque iersera il cinedramma «Retaggio d'odio», un capolavoro della casa «Cines» di Roma, che desta interesse per lo svolgimento rapido e per la nitida fotografia.

Oggi nuovo programma; verrà proiettato il dramma «Per una donna» della casa «Celio» di Roma.

Minimo. La compagnia di operette «Città di Venezia» chiuse ieri il brevissimo corso delle rappresentazioni. Nell'operetta «Le tre mogli di Oscar» si distinsero la sig.na De Vinci e il Pacot. Il teatro verrà riaperto quanto prima con spettacolo di prosa.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Il re dell'Atlantico». La Famigliare: «Bronze coverte».

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà e Cinema.

CINE IDEAL. Rappr. 5-10. Attraente serata umoristica famigliare con variato programma.

TEATRO CINE. 4-11. «Ivna, la perla del Gange».

CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto di dame.

TRIBUNALI
(Giudizio distr. penale di Trieste)
Battaglia di dame
La gelosia delle farfalline

Certo, anche le farfalline (non sono poi donne anche loro?) sono suscettibili di gelosia: ed in che modo! Quando, nella loro miserevole vita esibizionista, arrivano - è come una tegola che cada loro sul capo repentinamente - ad innamorarsi, sono così tenaci in quel loro strano amore proibito e se lo covano con così grande tenerezza ed appassionata gelosia, che guai alla compagna che volesse, pure per gioco, distrarglielo o portarglielo via.

Ora, Francesca Candus, giovinetta belloccia, capelli alla monella o - come dicono loro - alla nazzarena, credeva essersi accorta che la compagna Natalia Milanovich - altro fiorente tipo di giovinetta dalmata - se la intendesse e se la fosse intesa con un suo bel Narciso ch'ella amava veramente. Ergo, propositi di vendetta, concertati dalla Candus con la sorella - sorella di carne e di mestiere - Teresina: forse il tutto si sarebbe limitato lì, senonchè ci fu la consueta buona lingua che recò alla Milanovich la novella: «bada che Francesca e Teresina ti voglion bastonare!».

La Milanovich stava in quel momento all'osteria - un'osteria dalmata di via della Porporella - ed era al suo ottavo o decimo bicchiere d'opollo: nessuna meraviglia quindi se il sangue le salì un po' al capo con il vino e se sentì prepotente il bisogno di domandar tosto alle due di dichiarare le loro intenzioni. Uscì a cercarle: non ci volle assai: erano lì al solito angolo della via Porporella con la via dei Fornelli: le spiegazioni degenerarono in rissa, e la Milanovich estratto dalla manica un coltello s'avventò sulla rivale cercando di colpirla.

Furono separate, vennero le guardie, e le due e la sorella di una d'esse - la Teresina Candus che pare avesse prese attivamente le parti della sorella - furono arrestate.

Deferite tutte e tre al Giudizio (due accusate di azioni pericolose, la Milanovich di tentato ferimento), questa sola comparve, e il processo in confronto delle due prime fu scisso e differito.

L'accusata narrò:

— Recatami all'angolo delle due vie, vi trovai solamente la Teresina Candus, alla quale tosto chiesi s'era vero che avevano progettato di bastonarmi. Mentre parlavo, sopravvenne Francesca Candus che senza lasciarmi finire, mi investì con le parole: «Cossa te pol dir che no te jeri con mio moroso?» - e mi schiaffeggiò. Io mi allontanai, entrai in casa, presi il coltello, lo nascosi nella manica ed uscii nuovamente. Le due ragazze erano ancora là, ed io dissi alla Francesca: «Se te me dà ancora, te dago anca mi!». Adesso, tutte e due mi furono nuovamente addosso, la Teresina mi prese pei capelli, l'altra mi gettò a terra e mi calpestò. Fu appena in questo frangente ch'io, per legittima difesa, estrassi il coltello, non con l'intenzione di colpire ma per intimorire le avversarie.

Testi al dibattimento non ne vengono uditi: le risultanze anteriori però hanno già chiarito a sufficenza il fatto. Onde il giudice, deliberando, ritiene la Milanovich colpevole come in accusa e la condanna a quattro giorni d'arresto. Ella si adatta.

★ Giud. distr. dott. Alberti.

La biancheria arroncigliata dalla finestra

Bontà del sole d'aprile! Chiedetene alle donnine di città vecchia e di S. Giacomo che fanno il bucato in casa: due mesi fa, la biancheria stava dei giorni per asciugarsi, ora non adopera che qualche ora. E come s'asciuga! Talvolta, persino, il sole la volatilizza... Incredibile? E' così, ma è vero. Può confermarlo la signora Maria Stigotti che, messa - il pomeriggio del 28 m. d. - ad asciugare i suoi panni in androna del Torchio, qualche tempo dopo non vi trovò più che la corda che li aveva tenuti sciorinati.

Colpo riuscito, come si vede. Senonchè, le androne del Torchio, talvolta, hanno degli occhi che vedono senza esser veduti: per disavventura degli audaci.

Infatti, non tardò poco a saltar fuori il mistero: la biancheria aveva preso la via del cielo, ma non per opera del sole: un uomo, poco prima, s'era affacciato alla finestra della via con una pertica ed aveva arroncigliati gli asciugamani, le camicie e le mutande, facendo loro fare quell'originale volo.

Cercato l'amico e mandatagli la visita degli agenti di polizia, gli furono infatti trovati in casa i panni rubati, ed egli non potè negare. Disse di essere l'operaio quarantaduenne Giuseppe Premrù, da Postumia, e dichiarò di essere stato spinto al furto dal grande bisogno prodotto dalla crisi attuale.

Deferito al Giudizio, fu condannato a 2 settimane d'arresto, e s'adattò.

★ Giud. distr. dott. Alberti.

La mancata disdetta dei contratti colonici

Gorizia, 3. La Giunta provinciale in una sua circolare dice che «secondo informazioni avute, taluni dei grandi possidenti di questa provincia avrebbero la intenzione di licenziare i propri coloni temendo che i contratti ora vigenti in forza di legge si prolunghino automaticamente per altri sei anni, qualora non se ne desse formale disdetta nel termine previsto dall'art. 25 della legge del 24 maggio 1914, cioè entro l'11 maggio.

E' ovvio che in questo caso un gran numero di famiglie dei coloni verrebbero gettate sul lastrico alla mercè di tutti i disagi del tempo di guerra. E' perciò che bisogna prevenire un'erronea interpretazione di detta legge. La legge sul colonato non tende ad annullare gli attuali rapporti di diritto esistenti fra il padrone ed il colono, sibbene di regolarli in guisa che venga rimossa la possibilità di eventuali abusi. Se quindi nei contratti non vi hanno disposizioni che diano adito ad abusi, cessa ogni ragione di mutare i rapporti fra il padrone ed il colono. E' quindi circostanza irrilevante, se il contratto vigente venga prolungato formalmente o tacitamente, dal momento che le disposizioni dell'art. 15 della legge sul colonato prevedono il diritto della disdetta, quando nelle condizioni personali del colono, della sua famiglia o nell'economia si manifestino cambiamenti tali da escludere la possibilità di adempiere gli obblighi contrattuali, come p. e. quando il numero delle forze lavoratrici sia divenuto troppo esiguo. Ciò premesso è lecito ripromettersi che i grandi possidenti, anche per sentimento di umanità, non vorranno dare la disdetta ai loro coloni, ed assumersi con ciò la grave responsabilità di inasprire le già gravi conseguenze della guerra».

Ricreatorio comunale di Parenzo

Parenzo, 3. Nel mese di aprile l'attività del Ricreatorio, se pur rimasto con un solo docente, si svolse animata, con una frequentazione media di 80 fino a 100 allievi, oltre la metà di quelli che frequentano la scuola. Il Comitato delle signore fece parecchie volte nei pomeriggi festivi liete sorprese agli allievi, preparando loro rifocillazioni dopo i giuochi sul campo e dopo qualche escursione in campagna. Col ricavato della vendita di borsette, confezionate dalla marchesa Desirè de Polesini, il detto comitato provvide parecchi allievi di calzature. La biblioteca, discretamente frequentata, ebbe un giro di 72 volumi. Venne poi chiamata in vita la sezione agricola, che sotto la guida del caposquadra Sebastiano Bencich inizia ora la coltura di un appezzamento di terreno, ceduto temporaneamente dal marchese dott. G. Polesini al Comune, mentre con le elargizioni degli oblatori si sono potuti acquistare gli occorrenti attrezzi agricoli. La sezione mandolinistica, istruita ora dal maestro dell'Istituto civico musicale O. Ugolini, terrà prossimamente un concertino per i genitori degli allievi.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 4. Oggi molte transazioni in fagiuoli. Si dovettero concedere nuovi aumenti di prezzo. Per gli altri articoli movimenti in massa. Tempo variabile.

BUDAPEST 4. Senza affari. Tempo annuvolato.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 3:

Trieste e Fiume, franco nolet

Pesto Centrif. pronto dal deposito	Cor.	40.75	42.50
« « aprile e maggio	«	40.75	41.50
Pesto Melis pronto dal deposito	«	40.25	40.50
« « aprile e maggio	«	40.25	40.50
Concassè pronto aprile e maggio	«	40.—	40.50
Quadretti pronti dal deposito	«	46.—	46.50
« per aprile e maggio	«	45.—	46.50
Cristallino pronto dal dep. caricabile	«	38.—	—.—
« « non caricabile	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 4 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b «Jpiros», car.; Molo IV, «Clara Camus»; Hangar 3, «Sapho», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.: 9, «Cyclops»; 12 b, «Albania», car.; Molo II, «Spetze», car.; Hangar 13 a, «Traky», car.; 14, «Frossos», car.; 17, «Urano», car.; 21, «Mirone», vel. «Cris. Colombo», car.; 22, «M. Bragadin», vel. «Skodra», 4, scar.; Molo I, «Bellai och»: Hangar 24, «Trieste», scar.; 25, «Prinz Hema», car.; 32, «Jadera»; 55, «Clumezky», car.; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

Stabilimenti Termali di Battaglia

Direzione medica.

Padova, 1. maggio 1915.

Dichiaro io sottoscritto che i fanghi originali radioattivi delle Terme di Battaglia, da me dirette, vengono a Trieste spediti **esclusivamente alla sezione idroterapica del Bagno Romano,** e ciò da due anni. Io stesso ne sorveglio la presa dai medesimi crateri dai quali sono tolti quelli spediti a Roma al Quirinale per uso della Casa Reale.

In fede

Prof. dott. Baldo Zaniboni
Direttore Sanitario delle Terme di Battaglia.

SANATORIO GUTENBRUNN
e stabilimento comunale di cura
Baden presso Vienna. Tutti i più recenti sistemi di cura. Aperti tutto l'anno.
Medici direttori: Dott. O. v. Aufschnaiter ed il consigliere imp. Dott. Podzahradsky.
Prospetti gratuiti.

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il
Koosenu (dadi vegetali)
Opuscoli medici gratuiti.
Deposito: **Farmacia Vienna I Graben 7.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'esploratore

(31)

Ma con sua grande sorpresa, e non minore sdegno, Dora le rifiuta decisamente il suo aiuto al mattino seguente.

— Cara mia - le dice - le lettere amorose bisogna scriverle da sè. Eccoti carta, penna e calamaio ed un vocabolario, del quale certo avrai bisogno. Mi riservo soltanto di leggere la tua epistola prima che sia impostata.

Dora rimane sorda a tutte le preghiere di sua sorella, e questa prende alfine la penna con un gesto disperato e scrive con mano ferma:

«Caro capitano Dick. Dora mi ha detto che io devo sposarvi. Io vi voglio molto bene e sono contenta di diventare la vostra sposa. Io vi ringrazio tanto che volete sposarmi...»

— Mi pare che così non va bene - osserva interrompendosi. - Ho ripetuto troppo la parola «io». Dora, tu ridi! - esclama con impeto. - Se sai scrivere meglio, perchè non mi aiuti?

— Rido perchè lo ringrazi di volerti sposare - replica Dora.

— Ma gli sono veramente riconoscente. Perchè dunque non dovrei dirglielo?

— Sì, sì hai ragione. Continua pure. Ti prometto di non ridere più.

E Vera continua in questi termini:

«Quando Dora mi ha detto che devo sposarvi sono rimasta a bocca aperta per la sopresa. Il pensiero di sposare qualcuno mi sembra tanto buffo. Non ci ho mai pensato, e non comprendo come mai vi sia venuta l'idea di sposare proprio me. Però vi assicuro che preferisco sposare voi piuttosto che qualcun'altro. French è un bel nome e mrs. Riccardo French suonerà molto bene. Il pensiero di vivere sempre a Charlton mi rende beata: vorrei però che non partiste subito. Non potrei venire con voi nell'Africa Centrale?

«No, sarei un impiccio. E' meglio che io rimanga qui e che studi molto, onde non abbiate a vergognarvi di me quando tornerete. Spero però che non pretenderete che impari l'algebra, perchè non la posso soffrire.

«Quasi dimenticavo di dirvi che sono dolente di non avervi salutato prima della vostra partenza per Nuova York. Dora dice che tornerete appena quando si celebreranno le nozze ed allora avremo poco tempo di ciarlare insieme, come avanti ieri a Shaddeck Light. A proposito, avrò cura di quella casetta e di Daddy durante la vostra assenza. Spero che ritornerete presto».

Vera depone alfine la penna ed emette un profondo sospiro di sollievo. Le sembra che la lettera sia abbastanza lunga; però non vuol chiedere consiglio a Dora.

— Hai terminato? - questa le chiede. - Mi permetti di leggere ciò che hai scritto?

La fanciulla acconsente malvolentieri, ed osserva attentamente sua sorella mentre legge; ma Dora sa padroneggiarsi e serba un aspetto serio.

— Ottimamente! - esclama dopo di aver letto la lettera. - Non manca che la chiusa.

— Aggiungerò soltanto che mi perdoni se ho fatto qualche errore d'ortografia - dice Vera, guardando sua sorella, la quale si mantiene seria, pur avendo una gran voglia di ridere.

L'epistola è finalmente terminata, messa nella busta, suggellata e diretta al «Capitano R. C. French».

La fanciulla contempla soddisfatta la sua prima lettera amorosa, che le sembra un capolavoro e che forse lo è, nel senso che da quelloscritto spira tutta la sua sincerità ed ingenuità.

— Voglio impostarla io stessa - osserva in tono risoluto. - Non intendo affidarla a nessuno. Se si perdesse sarebbe una cosa orribile. Dimmi, Dot, le lettere si perdono qualche volta?

— Qualche volta, ma ben di rado - replica Dora. - Del resto, questa non si perderà. L'indirizzo è scritto con una calligrafia così chiara che potrei leggere il nome French a venti metri di distanza.

— Ho sentito dire che una calligrafia grande e chiara dimostra un carattere fermo come lo voglio avere in avvenire - osserva Vera. Indi soggiunge: - Dora, vuoi accompagnarmi alla posta?

Miss Lightwood acconsente e due ore dopo la lettera è impostata... e la sorte di due persone è decisa per tutta la loro vita.

XVIII.

Prima delle nozze.

I giorni passavano rapidamente. «Se ciascuno contasse quarantott'ore invece di ventiquattro, sarebbero appena sufficienti...» Così pensa Teodora Lightwood.

Viene il lunedì ed Eleonora parte. Sua madre è stata assalita proprio il giorno prima dalla sua solita nevralgia e perciò non può accompagnarla.

— Nevralgia!... Oibò! - si dice Dora fra sè. - Si trova bene qui e non vuole andarsene... «voilà tout!»

In conseguenza Eleonora parte sola, e Dora l'accompagna sino alla stazione e l'abbraccia teneramente. Anche Vera ha voluto accompagnarla, e poco prima della partenza del treno le getta le braccia al collo e le dice con le lacrime agli occhi:

— Eleonora, prima che tu ci lasci devi perdonarmi, perchè ho pensato molto male di te.

— Di me? - le chiede miss Charlton con sorpresa. - E perchè mai?

— Perchè hai rifiutato la mano del capitano Dick.

— Ma, cara mia, come fai a sapere?...

— Mi trovavo per caso nella stanza... tu non mi hai veduta... ed io sentito, involontariamente, ciò che hai detto. Non mi serbi rancore per questo?

— Rancore?... no, davvero! ma non devi mai dire nulla a nessuno di ciò che hai udito.

— Non temere, sarò muta come una tomba - replica Vera in tono serio. — Ma, dimmi, sei proprio sicura di non essere pentita di avergli risposto un bel «no»?

— Non potevo rispondergli altrimenti.

— E gli risponderesti nello stesso modo.., se tornasse a chiederti la tua mano?

— Senza dubbio. Ma perchè mi fai tutte queste domande? - soggiunse Eleonora, la quale nota sul volto della giovanetta un'espressione strana che non sa spiegarsi.

— Perchè... perchè... - balbetta Vera, arrossendo sino alla radice dei capelli.

— Tu vuoi dirmi qualche cosa. Parla, presto; senti... suona già la campana.

Vera l'abbraccia più strettamente e, avvicinando la bocca all'orecchio di Eleonora, mormora:

— Perchè fra otto giorni devo sposare il capitano French.

La campana suona per la seconda volta e miss Charlton deve affrettarsi ad occupare il suo posto nel treno.

Non vi è tempo da scambiarsi altre parole, ed essa sale nel suo scompartimento, muta per la sorpresa, ed invia alle due sorelle un ultimo saluto dal finestrino del vagone, mentre il treno si mette in moto ed esce dalla stazione.

Dora e Vera ritornano al castello. Strada facendo fermano la carrozza davanti all'ufficio postale, dove si trova una lettera diretta a Vera. Questa riconosce subito la scrittura del capitano e straccia la busta con impazienza. In un attimo ha letto lo scritto, molto breve. Dick accusa ricevuta della sua lettera, le dice che è soddisfatto del suo contenuto e che farà il possibile per renderla felice. Spera che non avrà mai a pentirsi del passo fatto. Al mattino del giorno ventitre del mese sarà a Charlton, come convenuto, in compagnia del suo amico dottor Engelhardt... e basta...

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

†

Margherita ved. Delmoro

d'anni 84

si spegneva ieri serenamente dopo lunghe sofferenze, in Tesis di Maniago.

I figli **PIETRO, ROSINA SALVADORI, LUIGIA** e **VITTORIO,** immersi nel più profondo dolore, anche a nome dei nipoti, dànno l'annunzio di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

TESIS-TRIESTE, 4 maggio 1915.

ANNA ved. WIESER nata CIVRAN

d'anni 73, si spense, dopo lungo soffrire, questa notte.

Le sottoscritte, con profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 5 corr., alle ore 5 pom., direttamente al Camposanto, partendo il mesto convoglio dal Passeggio di Sant'Andrea N. 40.

Trieste, 3 maggio 1915.

Famiglie:

Wieser, Civran, Sintich, Ognjenovich, Krainer, Beslay, Zocco.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo 4215 A

CAMERIERA capacissima con buoni attestati offresi. Offerte sub «Anna» al Piccolo. 4295 A

RAGAZZA bella presenza, con buoni attestati, offresi per tutto giorno presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Albina». 10024 A

RAGAZZA offresi per qualsiasi lavoro, anche villeggiatura. Via Scorcola 492, terzo. 9942 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA mezza cameriera ottimi attestati per distinta famiglia cerca agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10032 B

CUOCO giovanotto pratico per restaurant fuori cercasi. Corso 4, «Unione». 4308 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4291 B

DOMESTICA cercasi; presentarsi con buoni attestati presso Decol, via Cecilia 12, primo. 9966 B

DOMESTICA cercasi. Piazzetta Pozzo del mare 5, terzo. 9998 B

DOMESTICA brava buoni attestati sappia cucinare, cercasi prontamente. Salario da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4283 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 4233 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Nicolò 33, IV, presentarsi dalle 9 ore in poi. 4205 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo le 2. Zovenzoni 3, porta 30. 9965 B

PRESTASERVIZI tedesca per alcune ore mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi Cavana 15, II, destra. 9993 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 22, IV, destra. 4261 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi. Stadion 35, Szabo. 4252 B

RAGAZZETTA cercasi per accudire bambino, alcune ore al giorno. Kandler N. 1, p. 13. 9988 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. - Via Gatteri 19, IV, porta 32. 4189 B

RAGAZZETTA servizio cercasi prontamente. - Cavana 7, primo. 4203 B

RAGAZZINA soltanto dopopranzo per bambino cercasi. Via Miramar 51 p. 4. 10000 B

RAGAZZA pratica lavori casa, cerca famiglia con bambino. Petrarca 5, IV, destra. 4274 B

RAGAZZETTA per bambini, senza vitto, con paga, cercasi. Palladio 6, Rigo. 9955 B

SERVETTA slava, onesta, cercasi per tutta la giornata. Presentarsi dalle 8-12. Caserma 14, porta 12. 10038 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSUMO amministrare stabili prezzo conveniente; capacissimo questioni legali. Indirizzo Piccolo. 4311 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi mitissimi. Via Giulia 13, porta 9. 3951 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, cognizioni francese, contabilità, svelta stenografa dattilografa italiana, tedesca, cerca posto adatto. Indirizzo Piccolo. 4064 C

CONTABILE perfetto bilancista, conoscenza lingue, esente militare, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Ragioniere» al Piccolo 4058 C

COCCHIERE con buoni attestati, capace condurre automobile, esente servizio militare offresi. Scrivere «Prontamente 4240» al Piccolo. 4240 C

CORRISPONDENTE e contabile tedesco, conoscenza lingua italiana, pratico lavori scrittoio, dattilografo e stenografo, cerca posto in primaria ditta di Trieste. Indirizzo Piccolo. 13783 C

PITTORE abilissimo, disegnatore tecnico, lunga pratica, cerca posto conveniente suo ramo. Sub «Provetto 9790» Piccolo. 9790 C

RAGAZZA seria, bella presenza, conoscenza perfetta italiano-tedesco adatterebbesi qualunque posto tanto lavori casalini, cucito, quanto presso negozi, ditte. Gentili offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 10015 C

SIGNORINA che ha assolto scuola commerciale a Vienna, pratica scrittoio, con conoscenza lingue italiana, tedesca e serbo-croata, dattilografa e stenografa, cerca posto in primaria ditta di Trieste. Indirizzo Piccolo. 13734 C

SIGNORINA pratica lavori cucito eseguirebbe in casa lavori anche di dozzina. Indirizzo Piccolo. 4222 C

SARTA abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi offresi alle signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti. Indirizzo Piccolo. 4277 C

SIGNORINA non giovane offresi condurre passeggio ragazzi o per compagnia signora; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4236 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio desidera cambiare impiego. Scrivere «Verlässlich» Piccolo. 9945 C

SIGNORINA offresi condurre bambini, passeggio mattina o dopopranzo. Offerte al Piccolo sub «Margherita 222». 9946 C

SARTA diplomata eseguisce vestiti eleganti a corone 12. Molin grande 46, III. 10014 C

VESTITI da signora confezionansi perfettamente a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4256 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA o lavorante calzolaio cercasi. Via Campanile 13, mezzanino. 10024 D

APPRENDISTA falegname cercasi per piccolo lavoratorio mobili. Via S. Michele 8. 10021 D

AGENTE bravo, per negozio chincaglie cercasi. Offerte al Piccolo sub «Capace 9981». 9981 D

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Via Caserma 16. 10045 D

CORRISPONDENTE tedesco giovane cercasi. Offerte con pretese sub «Pratico» al Piccolo. 9906 D

COMMESTIBILISTA cauzione cor. 1000, parli italiano, slavo, cercasi. Via Guardia 17, I. 10048 D

DATTILOGRAFO o dattilografa, corrispondenti indipendenti italiano, tedesco, privi occupazione, cercansi subito. Offerte Piccolo sub «Attività». 10041 D

DIRETTRICE per lavoratorio sarta donna, lavoro finissimo, trova pronta occupazione verso buon emolumento. Indirizzo Piccolo. 4314 D

FORNELLISTA cercasi. Caffè Adriatico. 4272 D

GIARDINIERE abile di tutte le coltivazioni cercasi per villa privata. Inutile presentarsi senza attestati di giardiniere. Indirizzo al Piccolo. 4242 D

GUARDAROBIERA per Hotel cercasi prontamente. Agenzia Becher, via Valdirivo 3 p. 4214 D

GARZONA sarta donna cercasi. Fabbri 2, porta 7. 10020 D

IMPIEGATA perfetta corrispondente tedesca cercasi. Offerte con pretese sub «Perfetta» al Piccolo. 9888 D

OPERAIO capacissimo per cappelli di paglia cercasi prontamente. Rivolgersi Natali, Ugo Foscolo 30. 4269 D

PIANTINE carcioffi chioggiotti vendonsi cor. 10 cento. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 9650 D

PERSONA pratica per ricevimento legname, cercasi. Offerte al Piccolo sotto «Legnami». 4285 D

PORTIERE, (falegname, calzolaio o sarto) cinquantenne, senza figli, cercasi. Offerte «Portiere» al Piccolo. 9958 D

PRATICANTE negozio commestibili, che conosca la lingua slovena cercasi. Via San Lazzaro 10, A. Sgur. 4258 D

RAGAZZA brava per sartoria uomo cercasi subito. Belvedere N. 22, porta 17. 4299 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Via Poste 10. 4224 D

LAVORANTE sarta da donna, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4204 D

LAVORANTI calzolai cercansi, prontamente. - Stadion 24. 9941 D

LAVORANTE sarto che lavori in casa propria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4289 D

LAVORANTE calzolaio abile per riparazioni cercasi. Punta del forno 9. Querci. 4304 D

MODISTA bravissima confezionare, buon gusto, guarnire, cercasi. Offerte «Esigente» Piccolo. 10037 D

MEZZA lavorante sarta lavoro commissioni cercasi prontamente. Negozio Tonon, Barriera 26 10050 D

MEZZO lavorante calzolaio, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4318 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Giovanni N. 14. 4270 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi anche pronta entrata. Via Teatro 4. 9991 D

MUGNAI due, bravi e provetti, per la macinazione del grano turco, cercansi. Pronta entrata. Offerte sub «Molino 4219» al Piccolo 4219 D

SIGNORINA cercasi da primaria ditta locale. Conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, e della stenografia e dattilografia. Offerte al Piccolo sub «X. Y. Z.» 10027 D

SIGNORINA tedesca sappia poco italiano, cercasi per condurre a passeggio di dopopranzo due bambini, età 2-4 anni. Miti pretese. Signor Scorcola Coroneo 685, (accanto Ospedale militare). 4290 D

SIGNORINE pratiche lavori scrittoio, cercansi prontamente per grande stabilimento industriale locale, preferite dattilografe e stenografe con perfetta conoscenza lingue tedesca e italiana. Offerte sub «Stabilimento industriale 9975» al Piccolo. 9975 D

SIGNORINA brava venditrice, conoscitrice ramo calzature cercasi prontamente per primario negozio calzature. Offerte «Posto stabile 5000» Piccolo. 9977 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 4026 E

CAMERA elegantissima con uso bagno affittasi prontamente. Coroneo 9, primo, destra. 9951 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi, 8 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 4259 E

CAMERA vuota o ammobiliata con comodo cucina affittasi. Barriera 14, II. 10010 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prezzo mite. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10008 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 4293 E

CAMERA oppure cameretta ammobiliate, parchetti, affittasi presso piccola famiglia. - Chiozza 8, primo. 4287 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo comodo cucina cor. 16. Alfieri 9, secondo. 10018 E

CAMERA due letti, comodo cucina, prezzo mite, affittasi via Galileo 10, I, sinistra. 9996 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Fonderia 10, secondo, dalle 1 alle 7. 10001 E

CAMERINO con vitto affittasi a giovane poche pretese. Largo Santorio N. 2, porta 7. 9995 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Baschetto N. 11, II. 10007 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi. - Romagna 2, porta 6, Caffè Fabris. 9968 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata affittasi, cor. 24. Via Roiano 2, porta 17. 4233 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Sebastiano 7, I. 4210 E

CAMERA bene ammobiliata, con due letti affittasi. Chiozza 32, primo. 4195 E

CAMERA bene ammobiliata, con un letto affittasi. Chiozza 32, primo. 4186 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via San Michele 37, secondo. 4212 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata affittasi. - Acquedotto 23, porta 19. 9954 E

CAMERA bene ammobiliata centro presso distinta persona affittasi cor. 30. Acquedotto 31, III piano. 10046 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 9967 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto, 70 corone mensili, affittasi prontamente. Eventualmente 2 persone 60 mensili ciascuna. Belvedere 2, III, porta 12. 4257 E

CAMERE due elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita affittansi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4062 E

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina sola in via Tiziano Vecellio 11, V, porta 18. 9999 E

FAMIGLIA di cuore cerca bambini pensione in campagna. Rivolgersi via Valdirivo 27, appalto. 9952 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toro N. 12, I. 4170 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, splendida vista, una eventualmente due persone, ingresso libero affittasi. Salita Promontorio 23, I. 10028 E

STANZA ammobiliata con due letti, comodo cucina, eventualmente vuota, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 4292 E

STANZA bellissima, soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 4288 E

STANZA ammobiliata, due finestre, due a una finestra, comfort, affittansi. Fontana 9, I, Amadei. 10022 E

STANZA uno o due letti, comfort moderno, elegantemente ammobiliata affittasi qualunque prezzo, centro. Indirizzo Piccolo. 4286 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi cor. 16 mensili Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4281 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, tranquilla, affittasi. Via Zonta N. 5, III. 4275 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Farneto 33, IV, porta 20. 9948 E

STANZA ammobiliata, con vitto affittasi una o due persone. San Nicolò 18, p. 16. 9983 E

STANZA vuota affittasi. Barriera vecchia N. 31, I, porta 8. 4202 E

STANZA bellissima con ottimo vitto, darebbesi a 1-2 distinte persone, 70 cor. soltanto. - Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4298 E

STANZETTA bella bene ammobiliata, massima pulizia affittasi. Loggia 9, II. 4319 E

STANZA vuota bella Corso affittasi presso piccolissima famiglia corone 16. Indirizzo Piccolo. 4307 E

STANZA ammobiliata con uno o due letti, con vitto o senza, volendo comodo cucina affittasi. Canova 13, II. 10036 E

STANZE (tre) splendide sul Corso, luce elettrica, mezzanino, adatte medico, avvocato, affittansi per agosto. Rivolgersi prontamente via S. Giovanni 4, pianoterra, sarto da signora. 4241 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente volendo vitto. Acquedotto 38, porta 11. 10040 E

STANZA elegantemente ammobiliata splendida posizione affittasi. Molin grande 16, I, destra. 4219 E

VITTO buono presso signora tedesca ricevesi, prezzo conveniente, pagamento anche settimanale. Necher, Valdirivo 36. 4080 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERE due, ammobiliate, ingresso libero di preferenza vista al mare, cercansi. Scrivere «Ida 9973» Piccolo. 9973 F

CAMERE vuote due, comodo cucina, piano I, II cercansi prontamente. Offerte prezzo «Modesto» Piccolo. 4303 F

CAMERA ammobiliata elegante, massima pulizia, possibilmente ingresso libero, cerca giovane signore. Offerte sub «Farmacia» al Piccolo. 4235 F

STANZA bella con vista sulla via e ingresso libero presso famiglia che parli tedesco cercasi per signore solo. Offerte da dirigersi sub «Prokurist» alla amministrazione del Piccolo. 4301 F

STANZA ammobiliata e vitto cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Albino» Piccolo. 9890 F

ISTRUZIONE.
4 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Reyer. Valdirizo 30, ore 12-13. 9710 G

INSEGNANTE per continuare studi ultimi corsi, magistrali, cercasi. Offerte con prezzo sub «Insegnante 4271» al Piccolo. 4271 G

LEZIONI di piano vengono impartite con celerissimo metodo che in breve l'allievo può suonare dei pezzi facili; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4313 G

MAESTRA piano completa l'istruzione in 5 mesi coscienziosamente, anche adulti, cor. 5 mensili. Acquedotto 31, III. 9900 G

MAESTRO Fonda dà lezioni piano e organo. Vasari 18, III. 4260 G

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni di francese, modico prezzo. Via Rapicio 4, porta 11. 9971 G

5 corone mensili: aritmetica, contabilità, tenitura, tedesco, stenografia, dattilografia. Madonnina 9, III. «Minerva». Iscrizione: 5-7. 10011 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAPPELLINO bambina smarrito da povera garzona venerdì sera. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 4228 H

CANARINO vecchio, fuggito. Mancia portaudolo via Belpoggio 1 A. Vucetic. 4217 H

POVERA donna, marito richiamato, venendo via dal Monte smarrì cor. 40 percorrendo Barriera vecchia, Settefontane. Rinvenitore farà opera pia portandole Piccolo. 4312 H

RAGAZZA povera smarrì catena oro doppia, Piazza Ponterosso o via Campanile. Onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo verso mancia. 4278 H

RINVENUTO importo denaro. Chi lo ha smarrito rivolgasi Indirizzo Piccolo. 4266 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO di 7 camere, cucina, accessori e giardino, affittasi dal 24 agosto prossimo v. nella villa Vianello, via Tigor 19. Rivolgersi Amministrazione via S. Nicolò 32, II. 9721 L

APPARTAMENTI di tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nello stabile nuovo via Tigor 15. Rivolgersi: Amministrazione via S. Nicolò 32, secondo. 9722 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina corone 32, 36 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 9476 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, gas, subaffittasi, Salita Promontorio 10, mezzanino. 4140 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente via Parini 11, primo. 9924 L

APPARTAMENTO due stanze, davanti, cameretta, cucina, comfort affittasi agosto cor. 630. Indirizzo Piccolo. 4282 L

APPARTAMENTINO bellissimo, affittasi. Cattedrale 6, I. Informazioni rivolgersi Torrebianca 22, III, porta 4, dalle 2-4. 4265 L

APPARTAMENTO moderno soleggiato, tre stanze, cameretta, camerino, bagno, affittasi milletrecento. Indirizzo al Piccolo. 4234 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente, via Padulna 11. 9974 L

APPARTAMENTO due stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente, cor. 52, Riborgo N. 7, I, II piano; camera, due camerini, cucina IV piano, cor. 40. Rivolgersi via F. Venezian N. 13, deposito vini. 4248 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ripostiglio affittasi prontamente. Via Madonnina 10 4227 L

APPARTAMENTO giardino, centro città, tre stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Monte 24. 10047 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina subaffittasi. Via D. Rossetti 15, I, porta 10. 10035 L

APPARTAMENTINO interno affittasi prontamente cor. 25, eventualmente per uso magazzino. Indirizzo Piccolo. 4255 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina. Giulia 18, dal portinaio. 4190 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Giulia 18, dal portinaio. 4192 L

APPARTAMENTINI camera, cucina da corone 12 a corone 20 affittansi prontamente. Via Media 38. 10043 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi. Rocco, via Zovenzoni 5. 4198 L

CAMERA, camerino, cucina, più orto affittasi, corone 30 mensili. Scorcola S. Pietro 76. 9947 L

CAMERA focolaio, acqua, gas, affittasi prontamente. Giulia 18, dal portinaio. 4191 L

CAMERA, cucina affittansi corone 28. Rocco, via Zovenzoni N. 5. 4199 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, in campagna, affittasi prontamente cor. 18. Cologna 261, vicino macelleria. 9879 L

MAGAZZINO via Boccaccio affittasi. Rivolgersi da Ernesto Rocco, Zovenzoni 5. 4200 L

OSTERIA avviatissima e appartamento due camere e cucina d'affittare in via del Pozzo bianco. Indirizzo al Piccolo. 4187 L

STANZE (due), cucina, cantina, orto, corone 28 mensili, vicino trattoria Pettaros, Servola, affittasi. Schiarimenti Montecucco 29. 4267 L

VILLINO d'affittare: 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, tutto comfort, vista mare, cor. 1400, pressi Massimiliana. Indirizzo al Piccolo. 4247 L

VILLA nuova città, due appartamenti, terreno 150 tese, affittasi per maggio o agosto. - Via Margherita (Guardiella 24 P.). 4316 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANELLI, orecchini oro, pietre preziose, Remontoir oro, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4268 M

ANELLO splendido brillante, vendesi sole cor. 90; orecchini stupendi brillanti 120; borsa argento grande 76. Indirizzo Piccolo; dalle 1-5. 4206 M

BLUSE, vestiti signora scarna, vestiti signore medio, uno nero signore forte, armadio cucina, diversi quadri vendonsi, Via Gelsi 6, primo. 9956 M

BAULE Rohrplattenkoffer, grande, ottimo stato, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4194 M

BICICLETTA quasi nuova ultimo modello vendesi. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10013 M

BICICLETTA cercasi; indicare marca e prezzo. Offerte sub «Leggera» Piccolo. 10016 M

BRILLANTI solitari (orecchini) cor. 1000; anello brillante solitario cor. 460; borsa argento, vendonsi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 4251 M

BAGNO doccia, scaldabagno gas, nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4229 M

BARCA («Guzzo») cercasi per acquisto. Si preferisce piccolo. Offerta con prezzo al Piccolo sub «Guzzo». 9960 M

CAVALLO da tiro, acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4263 M

CARROZZELLA bambini in buonissimo stato vendesi sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4208 M

CAMERA matrimoniale, moderna, lettino ferro vendonsi prontamente. Tintore 8, primo. 10012 M

CAMERA letto, mogano, lussuosa, con toilette nuova, vendo causa partenza. Coroneo 13, I, destra. 10023 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime, cucina laccata in bianco e diversi singoli mobili vendonsi qualunque prezzo. Farneto 33, I. 9979 M

CARTOLINE illustrate bellissime («Platinovo») occasione, 100 pezzi cor. 3. Fano, Barriera 29. 9963 M

CAMERA matrimoniale di mogano, suste, tavolo pranzo, sei sedie vendonsi causa militare. Indirizzo Piccolo. 4223 M

CARRO a suste con cavallo, cercasi a nolo per mezza giornata, durata due mesi. Offerte sub «Export» al Piccolo. 9943 M

CANOCCHIALI prismatici anche impegnati acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 4309 M

DIVANO usato buonissimo stato vendesi. Chiozza 9, III, sinistra. 10017 M

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, materassi lana vendonsi occasione. Farneto 15 tappezziere. 9990 M

FRANCOBOLLI degli stati balcanici e Levante comperansi anche comunissimi qualunque quantità. Indirizzo Piccolo. 4273 M

OROLOGIO oro vecchio a ripetizione vendesi. Molin grande 46, porta 6. 10009 M

PIANINO per principiante acquistasi, occasione. Offerte «Pianino 9964» al Piccolo. 9964 M

PORTE e finestre diverse vendonsi. Rivolgersi via Sorgente N. 9, Dolich. 9987 M

QUADRELLI cemento prezzo favorevole vendonsi. Sette fontane 5. 4231 M

LAVAMANO due persone, canapè vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 4280 M

LUMINO a gas, splendido, vendesi prezzo occasione. Scrivere sub «Lumino» al Piccolo. 9997 M

LETTI due, completi, due sgabelli, con marmo e chiffonnier con specchio vendonsi. Felice Venezian 5. 9994 M

MOBILI usati vendonsi, esclusi rivenditori. Via Madonnina 4, II, porta 16. 9976 M

MOTORE a gas 2 HP, sega circolare, 2 cardatrici, una aspiratrice, tavolazzi, divani, un fornimento, vendesi motivo militare. Luigi Zanne, Acquedotto 63. 10051 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, partenza da fermo, scambio velocità, quasi nuova vendesi. Via Leo 2. 10049 M

MACCHINA Singer originale vedesi corone 36. Via Arcata N. 6. 10029 M

MACCHINA buona, usata, per gelati, cercasi. Acquedotto 79, gelateria. 4253 M

MODIGLIONI tre, una tavola grande, chiffonnier, specchio ed altri mobili fini vendonsi. Acque 20, porta 22. 9944 M

MACCHINA Singer originale nuova, testa rientrante, vendesi cor. 150. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 10006 M

SCIABOLA e baionetta per ufficiale di fanteria cercansi. Via Caserma 15, negozio. 10052 M

TRASFORMATORE elettrico con quadro marmo completo vendesi. Rocco, Zovenzoni 5. 4201 M

VETTURETTA «Puch» due posti, 12 cavalli, vendesi causa militare. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 10005 M

VESTITI donna, uomo, comperansi. Scrivere: Regina Belleli, via Ponte 6, primo. 4246 M

VESTITO Cresima ragazzetta, tutto completo, fino, camicia nuova, una volta adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4207 M

VETRINE da negozio vendonsi subito. Indirizzo al Piccolo. 4188 M

VESTITO nuovo con tunica moderno, verdon, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4297 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ANTICIPAZIONI, massimi importi, accorda Consorzio «Union» Vienna, ad impiegati e pensionati. Maggiori dettagli, gratuitamente, dalla nostra Rappresentanza, Via Bachi 23, giornalmente, dalle 1-4 pom. 4211 N

COMMERCIANTE serio, avente azienda avviatissima, adatta per signora, cerca socia per affidarle negozio ottime condizioni. Offerte sub «Avvenire assicurato» Piccolo. 4213 N

DEPOSITO vini forte rendita, vendesi causa partenza, compreso utensili, bottame. Indirizzo al Piccolo. 4230 N

LIQUORERIA avviata garantisce guadagno 200 corone mensili, affittasi, prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4284 N

MUTUO di cor. 60.000, privato, disponibile prontamente per prima intavolazione città. Tasso da convenirsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4243 N

PERSONA che disponga 3000 corone rendita Austriaca o Ungherese può impiegarle per cauzione finanza senza rischio, verso buon interesse. Schiarimenti a voce. Scrivere «4262» Piccolo. 4262 N

SIGNORA proprio negozio, cerca socia, socio non attivo con 600 corone. Utile 30 mensili oppure bella stanza gratis. Offerte «Capitale Assicurato» Piccolo. 4264 N

3000 corone bene garantite cerca persona solvente, buon tasso. Sub «Mutuo 3000» Piccolo. 9989 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BARCOLA, bellissima villa tre stanze, cucina, camerino e cantina, bellissimo giardino, vendesi prontamente, con piccolissimo saldo. Indirizzo Piccolo. 4244 O

CASETTA a Roiano, bella, con campagna, 4 appartamenti piccoli e bottega, vendesi piccolo saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4245 O

CASA, preferibile nuova, rendita valore circa 90.000 corone, saldo 30-40.000 acquisterebbesi. Offerte sub «Merkur» al Piccolo. 4216 O

CASETTA 7 locali campagna vicino cantiere S. Rocco, 5 minuti dalla spiaggia, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 4305 O

CASETTA 3 camere, cucina, giardino, soffitta città vendesi cor. 11.000. Rosa, caffè Goldoni. 10031 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc. 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4209 O

VILLA cercasi con permuta stabile città, nuova, esente imposte 9 anni, tutto affittato. Mediatori esclusi. Offerte sub «Serietà 9982» Piccolo. 9982 O

VILLA nuova città, due appartamenti, 130 tese terreno, vendesi. Via Margherita (Guardiella 24 P.). 4315 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

BURRO finissimo da tè, pacchi 5 chilogr., a corone 4.40. Richieste Elio Premovich, posta-restante Trieste. 4193 P

COPRIPOLVERE, spolverini, eleganti mantelli, vestiti, vestaglie, gonne, bluse novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 4302 P

CHIFFONNIER, scrivania, lavamano, letti, credenze pranzo, sedie pelle, camera una persona con materasso lana vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4254 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi, massimi prezzi, solamente oggi e domani. Ghega 8, primo, Pilloni. 9876 P

FLUIDO patentato per ossidare ferro e acciaio, in vendita presso Giacomo Zerkowitz e Figlio: Corso 15, Trieste. Rivenditori prezzi speciali. Eventualmente vendesi patente. 4225 P

FARINA da foraggio, un vagone disponibile. Rivolgersi Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 10004 P

FRANCOBOLLI usati, collezioni oppure partite, compera F. Trevi, via Nuova 38. 4279 P

LIQUIDAZIONE con forti ribassi di tutte le merci esistenti. Negozio vestiti fatti «Angolo Arcata-Sapone». 9598 P

LANA usata comperasi a 5 cor. Piazza delle Scuole israelitiche 4, Campanera. 4016 P

LANA da materassi, usata, acquistasi a prezzi superiori a qualunque concorrenza. Scrivere: Salita Promontorio 6 (magazzino erbaggi) 4162 P

LANA, qualunque qualità acquistasi a prezzi di concorrenza. Via Pozzo bianco 6, e via di Rena 2. 9853 P

LANA usata e nuova, acquistasi pagando corone 2.60 e più il chilogramma. Rivolgersi oppure scrivere: Moissis, Pondares 3, corte, magazzino. 4238 P

LANA usata comperasi, corone 2.50 in poi. Via Pane 6, tappezziere Bison. 4250 P

LANA materassi usata, acquistasi cor. 2.60 il chilogr. Via del Rivo 19, Bisin. 9970 P

LANA da materassi acquistasi a cor. 2.80 il chilogr. Rivolgersi o scrivere via del Pesce 1, barbiere. 9972 P

LANA usata acquistasi a prezzi maggiori di quelli della concorrenza. Via S. Maria Maggiore N. 4, tappezziere. 4249 P

LANA da materassi usata, acquistasi pagando più della concorrenza. Scrivere o rivolgersi Stadion 10, portinaia. 9984 P

LANA materassi usata, comperasi pagando corone 2.70 chilogr. Madonnina 22, Marinschech 9969 P

LANA usata acquistasi corone 2.60 chilogr. Rivolgersi Barriera 4, portinaio. 4237 P

LANA usata comperasi. Via delle Acque 4, piano IV, Stach. 10026 P

LANA nuova, usata, compero a prezzi buoni. - Vasari 19, magazzino. 10003 P

LANA usata comperasi pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi Osmo, Riborgo 14, negozio. 10002 P

LANA materassi acquistasi pagando più della concorrenza. Rivolgersi o scrivere Chiozza 44, latteghino erbaggi. 9985 P

LANA nuova e usata acquistasi a prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere o rivolgersi via delle Acque 4, latteria. 9986 P

LANA a 3 cor. chilogramma, rame vecchio 2 acquista Giovanni Appel, piazza Scuole israelitiche. 9980 P

LANA usata compero pagando cor. 2.60 chilo. Scrivere portinaia Bastione 4. 4296 P

LANA nuova, usata acquisto pagando prezzi onestissimi. Ponte 2, magazzino erbaggi Portizza, Belleli. 10033 P

MANIFATTURE via S. Nicolò 30, mezzanino, assoluta convenienza d'acquisto. 3951 P

OCCHIALI, occhialini a prescrizione medica, lavoro garantito entro la giornata, prezzi di concorrenza si possono avere soltanto dall'ottico autorizzato Giusto Hirsch, via Nuova 34. 10039 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 4306 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA, splendida vista, affittasi per villeggiatura villino 5 stanze, camerino, cucina, servibile anche due famiglie, acqua, gas, giardino, stagione corone 1200. Indirizzo al Piccolo. 4310 Q

CAMERA con cucina in campagna cercasi per stagione estiva paraggi via Rossetti. Offerte «Estate» Piccolo. 4239 Q

VILLEGGIATURA. Nel castello di Weizelbach nella Carniola inferiore, cinque minuti distante dalla ferrovia, in salubre ed amena posizione contornata di boschi, affittansi cinque eventualmente sette stanze completamente ammobiliate. 4300 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

TRUCCIOLI di legno («busie») grande quantità, offronsi gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 4226 R

PRONTI. Sperava di rimanerLe per tutta la vita Suo difensore e avrei sacrificato tutto quanto mi è caro nella vita pur di giovarle, ma la partenza prossima, e la poca probabilità del ritorno m'impedisce di aiutare colei che per anni porto in cuore e che mi fu sempre tanto cara. Fronti. 10042 R

MATRIMONIO. Signore trentaduenne distinto, libero servizio militare, proprietario d'albergo, desidera contrarre matrimonio con signorina con dote, pratica della direzione del locale e che parli la lingua tedesca o slovena. Offerte Posta Stadion Mario Marinich. 9959 R

FLORA viaggiante. Ringrazio inserzione. Nome giusto. Arrivederci lunedì primo treno. Pensate graziosa mia che avete trovato un cuore che vi ama perdutamente e vi amerà fino alla morte e che vive solo per voi. Rivolgete qualche pensiero a colui che stringe la vostra candida mano accarezzandola con un affettuoso bacio. Prego una parola sola avanti lunedì. Addio. 10030 R

CAMOMILLA risponde alla instancabile anonima. Possiato un giorno riconoscere le vostre azioni ricavandone il bene di arrossirne.

FEE. Vi penso con affetto amico. Tanti saluti dalla vostra F...y. 9953 R

SAGRADO. Domenica. Attesi lunedì ore 5 invano. Probabilmente vi sarà un malinteso. Verrò oggi mercoledì ore 5.15 luogo convenuto. Abbiatevi i miei migliori saluti. Ac. Ba. 99..

OMNIE. L'inserzione intorno al 25 aprile sotto «Annie» era mia. Avvenne quello sbaglio da parte del tipografo. Tutto male! Scrivimi cos'è di te. B... tuo sempre Omnie. 10044 R

POVERA vedova distinta, con bambini, cerca persone di cuore d'aiutarla. Indirizzo al Piccolo. 4294 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 5 corr. dalle ore 9 - 11 ant.

Chiffonniers, lavamani, specchi, comodini, tavolini, orologio regolatore, letto completo, credenza.

Dalle 3 - 6 pom.

Cassaforte N. 3, orologi regolatori e da tasca d'argento, anelli d'oro, orecchini, catene doublè, braccialetti, spille, ciondoli.